

**LAVORI DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 30.01.2014**

Inizio ore 19:45

INTRODUZIONE E COMUNICAZIONI.

1° punto all'ordine del giorno: Surroga del Consigliere dimissionario Vito ZEVERINO. Esame delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità del sig. Paolo Vito SILLETTI e convalida nella nomina di Consigliere Comunale.

Presidente MANICONE Ubaldo (00.00)

Consiglieri in aula. Sono pregati di prendere posto. Procediamo con l'appello.

15 presenti su 16. Dichiaro al seduta aperta e valida. Incominciamo con il primo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: Surroga del Consigliere dimissionario Vito ZEVERINO. Esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità del sig. Paolo Vito SILLETTI e convalida nella nomina di Consigliere Comunale.

Considerato che l'ufficio elettorale centrale ha attribuito due seggi alla lista numero 16 Movimento Puglia per Vendola, un seggio alla lista n. 12, Democratici per Santeramo, un seggio alla lista n. 13 Io Sud, alle liste o gruppo di liste che appoggiavano il Candidato Sindaco non eletto, ZEVERINO Vito, sono stati attribuiti quindi n. 4 seggi ai quali è stato detratto il primo, assegnato per l'appunto al signor ZEVERINO Vito, il seggio attribuito a Vito ZEVERINO quale candidato Sindaco risultato non eletto, sarebbe spettato alla lista n. 16, Movimento Puglia per Vendola, in quanto avente il quoziente più basso tra quelli che hanno determinato l'attribuzione dei seggi. Nell'ambito di quest'ultima lista, il seggio rimasto vacante a seguito delle dimissioni del Consigliere Vito ZEVERINO, dovrà essere attribuito tra i candidati non eletti a quello con la maggior cifra individuale. Detto candidato, individuato nel signor Paolo Vito SILLETTI, nato a Santeramo in Colle il 28/01/1978 ed ivi residente alla via Silvio Spavento n. 1, con la cifra individuale di 2.454 voti, giusto verbale delle operazioni dell'ufficio elettorale centrale del 31/05/2012. Visto l'articolo 18 e 19 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, accertata la competenza del Consiglio ai sensi dell'articolo 38 comma 8 del decreto legislativo 267/2000, rimetto al Consiglio Comunale, proponendo di approvare la surroga del Consigliere dimissionario signor Vito ZEVERINO con il signor Paolo Vito SILLETTI nato a Santeramo in Colle il 28/01/78 ed ivi residente in Via Silvio Spavento n. 3, primo dei non eletti della lista Movimento Puglia per Vendola. Di dare atto che, nei confronti del neo Consigliere, non sussista alcuno dei casi di ineleggibilità ed incompatibilità indicati nell'articolo 55 e 69 del capo II, titolo III del decreto legislativo 267/2000. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000, stanze l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Procediamo alla votazione.

La segretaria mi accennava se qualche Consigliere avesse da dichiarare qualche insussistenza di causa di incompatibilità.

Procediamo alla votazione.

Ore 19:49

Votazione del primo punto all'ordine del giorno:

Unanimità.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.50)

Invito il Consigliere Paolo Vito SILLETTI a prendere posto fra i banchi dei Consiglieri. Le auguro buon lavoro, Consigliere.
Vuole prendere la parola? Prego, Consigliere.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (05.07)

Grazie, Presidente.

Sindaco, Colleghi Consiglieri.

Prendo la parola per chiedere dei chiarimenti. Innanzitutto per augurare buon lavoro al neo Consigliere SILLETTI, che verrà qui, mi auguro resti qui all'opposizione, che non passi dall'altra parte e quindi l'augurio è quello che resti qui.

La cosa che volevo chiedere è che, a memoria, una volta si iniziavano i Consigli Comunali con la lettura ed approvazione dei verbali dei Consigli delle precedenti sessioni. In questo caso non c'è stato chiesto, però ho bisogno di capire un particolare. Fermo restando che restano i miei dubbi circa la regolarità dell'ultima seduta del Consiglio Comunale, in quanto, a mio modesto avviso e lo dissi già la volta scorsa, l'assise è fatta e costituita da un certo numero di Consiglieri stabiliti per legge. Noi abbiamo fatto l'intero Consiglio Comunale con un Consigliere in meno, con delle dimissioni ratificate e depositate, senza però aver contattato il nuovo Consigliere. A mio parere, ci sono dei motivi di nullità, se non di annullabilità di quel Consiglio. Fermo restando ciò su cui probabilmente siamo di pareri diversi con l'assemblea comunale, c'è un'altra questione che, onestamente, mi ha lasciato estremamente perplesso. Sempre nel Consiglio Comunale del 30/12/2013, avevamo all'ordine del giorno, al punto n. 2, presa d'atto comunicazione prelevamento dal fondo di riserva. Il sottoscritto prese la parola ed insieme al Consigliere VOLPE fece rilevare che gli atti e i documenti di quella presa d'atto non erano stati messi a disposizione dei Consiglieri, per lo meno non nei termini che ci avrebbero consentito di capire di che cosa stavamo parlando. In quel momento ci fu detto: "Un attimo, controlliamo la situazione, andiamo avanti con i lavori del Consiglio". E qui credo di non ricordare male e chiamo tutti i colleghi Consiglieri, come persone presenti e, diciamo, con gergo penalistico, di informarci sui fatti. Fu detto: "Dateci il tempo di controllare, intanto andiamo avanti con i lavori del Consiglio". Morale, il Consiglio è finito, il punto n. 2 non lo abbiamo più visto. Ora, presa d'atto di che? Non si sa. Il punto n. 2, prelevamento dal fondo di riserva, era stato fatto nel frattempo, sicuramente era stato fatto il prelevamento dal fondo di riserva, ma la presa d'atto no. A me e penso agli altri Consiglieri, non risulta quella presa d'atto, perché il punto fu interrotto sul nascere, a seguito delle nostre obiezioni. Il punto non è mai più mai stato ricordato nel corso della seduta, per cui vi chiedo e chiedo, innanzitutto alla segretaria la situazione e poi ai Consiglieri, sul da farsi. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (08.38)

Grazie, Consigliere RIVIELLO. Per quanto riguarda la composizione numerica, mi sono anche andato ad informare, ho visto alcune sentenze del TAR e del Consiglio di Stato, una che si riferiva, nella fattispecie, al Consiglio Comunale di un paese della Calabria, non ricordo il nome, però era del 2012, dove il Giudice diceva che

il Consiglio Comunale può comunque deliberare ed essere efficace nella sua azione, qualora si dimettesse un Consigliere Comunale subito prima dell'inizio di un Consiglio, proprio per non inficiare l'attività consiliare con l'interesse generale che poi è rappresentato da questa assise. Questa è la... c'è più di una sentenza, questa è quella che ricordo maggiormente. Per quanto riguarda l'altro punto...

Segretaria Generale (09.44)

Per quanto concerne l'altro punto, la possibilità di operare legittimamente da parte del Consiglio pur in assenza del plenum del collegio, su questo io già vi risposi. Vi dissi che avevo verificato che vi sono posizioni, da parte del Ministero, adesso risulta sicuramente al verbale della scorsa volta che non abbiamo ancora pubblicati i verbali delle deliberazioni, ma riportammo seduta stante che era stato già fatto l'approfondimento in ordine alla corretta composizione del Consiglio, quand'anche non si fosse proceduto immediatamente alla sostituzione del Consigliere ZEVERINO, adesso non ricordo esattamente la tempistica della presentazione delle dimissioni rispetto alla Convocazione del Consiglio, che mi pare fosse già stata fatta, era già partita quando il Consigliere si dimise. Anzi, adesso, mi pare di ricordare che furono presentate il giorno stesso del Consiglio. Me lo confermate? Benissimo, per cui era legittimamente convocato il Consiglio e vi aggiungo, onestamente, che sarebbe stato legittimamente convocato pure nel caso in cui fosse partito quel giorno stesso l'ordine del giorno, perché si tratterebbe di lavori preparati, ripeto, il Ministero ha avuto modo di esprimersi, richiesto di parere da altre amministrazioni, adesso non ho più portato la documentazione e non ricordo a memoria i riferimenti, però vi posso assicurare che si è espresso il Ministero più volte, nel passato, dicendo che il Consiglio quand'anche deve essere costituito il plenum il prima possibile, può comunque operare nel frattempo, quindi, ripeto, non mi pare possa essere ascritta a cattiva volontà, ad un intento dilatorio, il fatto che il Consiglio si istituì lo stesso giorno in cui ZEVERINO presentava le dimissioni, senza che si fosse istruita la relativa delibera di surroga. Detto questo, ripeto, sono esattamente le cose che vi ho riportato la scorsa volta...

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (11.53)

Ci sono i verbali, purtroppo non li abbiamo...

Segretaria Generale (11.57)

Non ci sono i verbali, li verificheremo, anche per quanto concerne l'approfondimento in ordine al fatto che fossero stati pubblicati tempestivamente piuttosto che in modo esaustivo tutti gli atti relativi alle delibere, pure su quello si affrontò immediatamente la questione, c'erano gli addetti di segreteria, gli andammo a verificare nel corso della seduta ed arrivammo, adesso non ricordo a memoria, ho anche controllato tra gli appunti se avevo preso qualche appunto specifico a riguardo, però arrivammo alla conclusione che vi era stato un dipendente che aveva fatto una fotocopia, non ricordo a chi di voi e aveva omesso un allegato nella fotocopiazione, mentre quell'allegato era regolarmente pubblicato nell'area dedicati ai Consiglieri sul sito, quindi arrivammo a questo punto. Queste verifiche le facemmo a mezzo di NUZZOLESE che era qui presente alla seduta dell'altra volta. Ora, francamente, riportammo anche l'esito, nessuno

più contestò questa circostanza. Questo per quanto riguarda la fotocopia, non ricordo relativa a quale punto, era a lei Consigliere VOLPE? Benissimo, perché peraltro mi pare, però, che mi specificassero anche che questa fotocopia fosse stata fatta presso gli uffici di Polizia Municipale. Me lo può confermare lei? No, sopra. Va bene. Ho detto “mi pare di ricordare”.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (13.30)

Quel giorno facemmo storie proprio perché nel sito non c'erano gli allegati...

Segretaria Generale (13.38)

Consigliere, non sono in grado di riportare elementi che non siano stati riportati quella sera. Nella seduta della scorsa volta, abbiamo affrontato questo argomento, abbiamo dato le risposte che è stato possibile acquisire in tempo reale, io non ricordo i particolari, mi ricordo di questo fatto, che il Consigliere VOLPE aveva avuto una fotocopia non completa di una delibera e riguardo a questo ci accertammo che era pubblicato, ma la fotocopiatura non era stata fatta con l'allegato. Ora, francamente, avete deciso di andare avanti...

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (14.30)

Chiedo solo una conferma...

Segretaria Generale (14.55)

Quella sera abbiamo verificato, seduta stante, io così ricordo... Che il Consiglio avrebbe potuto chiedere di rinviare l'argomento, considerato che non aveva potuto acquisire la necessaria conoscenza degli atti. Nel momento in cui, invece, avete deciso di approvarlo a maggioranza, dal punto di vista tecnico lo sto rispondendo.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (15.27)

Non c'è nemmeno da votare, mi fu detto, perché era una presa d'atto.

Segretaria Generale (15.29)

Scusate, ma allora non è la presa d'atto... la comunicazione del prelievo dal fondo di riserva, non è soggetta a votazione, è una comunicazione al Consiglio e quindi, a maggior ragione, mi scusi, se effettivamente vi è qualcosa che in ordine a quella comunicazione avrebbe dovuto portarvi ad intervenire e a recepire qualche cosa nel caso in cui avreste avuto una conoscenza esaustiva che dite che non avete potuto aver acquisito a quella data e allora andiamo nello specifico. Se invece si trattasse della lesione del diritto all'informazione a venire qui consapevoli per poter esercitare il diritto di voto, vi stavo rispondendo, questo lo stava dicendo lei stesso, non era soggetto a votazione. Io stavo dicendo, nel momento in cui il Consiglio fosse determinato a rinviare la trattazione dell'argomento, avrebbe detto “noi non lo votiamo perché non abbiamo consapevolezza”. Invece si tratta della comunicazione relativa al prelievo dal fondo di riserva, se è da eccepire, dal punto di vista tecnico, dico che ritengo che se, nel merito, acquisita questa consapevolezza, lei ha da fare un intervento in ordine al punto, in ragione del

fatto che lamenta di non averlo potuto fare nella seduta del 30, perché non ne aveva sufficiente contezza, può chiedere al Presidente la parola per intervenire oggi e lasciare a verbale le sue dichiarazioni. Le andremo a pubblicare, come integrazione, a quel verbale.

Presidente MANICONE Ubaldo (17.11)

Grazie, Segretaria.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (17.16)

Le chiedo ufficialmente, all'esito del chiarimento, di poter inserire al prossimo Consiglio Comunale la possibilità, per i Consiglieri che non avessero avuto modo, di poter esprimere il loro parere sul prelievo dal fondo di riserva.

Presidente MANICONE Ubaldo (17.31)

Va bene. Richiesta legittima, ci siamo capiti.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (17.33)

Chiedo anche che vengano messi a disposizione, sempre tra i cartacei del prossimo Consiglio Comunale, quelli che la volta scorsa non erano disponibili.

Presidente MANICONE Ubaldo (17.42)

Sicuramente l'altra volta ci fu qualche errore nella comunicazione delle delibere, questo lo dico in buona fede ed in buona fede dico anche che forse è la concitazione del momento, visto che eravamo sotto le festività, qualche dipendente comunale era in ferie, un pochettino che bisognava chiudere il bilancio, gli uffici non hanno risposto come avrebbero dovuto, però, sempre in buona fede, li capisco, ma capisco anche che, giustamente, i Consiglieri Comunali devono essere messi in condizione di apprendere le cose nei tempi di legge.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (18.17)

Grazie, Presidente. Questa sua missione le fa onore, quindi richiamo qualsiasi tipo di...

Presidente MANICONE Ubaldo (18.22)

Grazie, Consigliere. Se il Consigliere subentrante vuole fare una dichiarazione, come primo suo Consiglio. Grazie, Consigliere.

Consigliere SILLETTI Paolo Vito (18.36)

Spero, con queste due parole, di rispondere anche alla provocazione, tra virgolette, che mi ha fatto il Consigliere RIVIELLO. Signor Sindaco, Consiglieri ed assessori, buonasera ed intanto grazie per l'accoglienza. Vi chiedo soltanto un minuto per una breve riflessione da fare insieme a tutta l'assise e per darvi una semplice comunicazione. Come ben sapete, la gente è stanca dei nostri modi di

fare, delle nostre beghe, delle nostre corse e dei nostri litigi per la poltrona. Si sente sola, abbandonata e senza risposte, molte spesso: chiede trasparenza, impegno e lealtà, chiede progetti per rilanciare l'economia reale, soprattutto quella locale, in modo tale da poter creare occupazione e benessere. Per questo e per garantire un futuro ai nostri figli, perché anch'io, come forse avete avuto anche modo di leggere da un'intervista che ho rilasciato a Santeramo Live, a breve divento papà, per questo, per garantire un futuro ai nostri figli sono a chiedervi, anzi, a chiederci, di staccarci da quelle che sono le solite logiche politiche, dalle logiche di partito, rimboccarci le maniche tutti insieme, a prescindere dal colore politico e dare una mano alla nostra città, perché Santeramo ha bisogno di una classe politica sana, competente, ma soprattutto cosciente. In virtù di ciò sono a comunicarvi che sin da questo primo Consiglio Comunale a cui faccio parte, aderiscono al gruppo misto, perché da indipendente ritengo di poter seguire una linea politica libera e probabilmente più giusta, quella dell'esigenza dei cittadini, di chi è fuori di qua. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (20.17)

Grazie, Consigliere SILLETTI. Il Consigliere CONVERSA mi ha chiesto la parola. Consigliere CONVERSA, prego, prenda la parola, poi la prenderà il Consigliere CAPONIO.

Consigliere CONVERSA Domenico (20.36)

Grazie, buonasera a tutti, buonasera Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri e cittadini.

Io saluto Paolo SILLETTI, ti faccio un augurio. L'augurio è quello di non stancarti, di non sfiduciarti, perché la politica che noi facciamo sul territorio, i cosiddetti Consiglieri Comunali, i territori ormai sono dimenticati dallo Stato Centrale e noi facciamo politica con spirito di servizio e volontariato. E oggi fare politica significa essere coscienti che la gente non ci vede più come referenti per loro e pertanto è un atto di coraggio oggi fare politica. Gli uffici comunali lavorano a rilento proprio per i vincoli burocratici che vengono imposti da Roma, si fa più burocrazia perché la legge lo impone, che occuparsi delle persone, però la situazione è questa e quindi io sono d'accordo con te che bisogna rimboccarci tutti quanti le maniche. Io dissento leggermente da una cosa. Oggi si parla molto male dei partiti. Il partito è un principio costituzionale, perché è l'unico modo per mettere insieme delle persone e organizzarsi, oggi non serve gridare al vento, ma serve proprio organizzarsi attraverso dedizione ed impegno. Se un modo è quello di formare un partito ed impegnarsi, va bene, io sono d'accordo anche con te, a prescindere dal colore politico, perché ritengo che oggi, quelle categorie interpretative del mondo di destra e sinistra non esistono più, esiste un altro modo di porsi, anzi, se vogliamo creare proprio una dicotomia tra le parole io penso che c'è l'individualismo ed il comunitarismo, la comunità e l'individuo. Oggi c'è troppo individualismo, bisogna ricreare la comunità, non spazi virtuali, ma spazi fisici soprattutto. In questo senso io faccio politica e spero che, insieme, si troveranno i giusti modi per portare le istanze dei cittadini e creare i provvedimenti che posso soddisfare i loro bisogni e i bisogni dei nostri figli. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (23.13)

Grazie, Consigliere CONVERSA.

Consigliere CONVERSA Domenico (23.17)

All'esito poi della discussione io propongo lo spostamento del quinto punto all'ordine del giorno, che è la richiesta di convocazione da parte dell'opposizione, subito dopo, perché ci sono dei cittadini che forse sono interessati, per non intrattenerli troppo.

Presidente MANICONE Ubaldo (23.34)

Cioè, come secondo punto lo sta proponendo? Io propongo invece di farlo come terzo, perché bisogna comunque perfezionare la Commissione Elettorale. La Commissione elettorale è un qualcosa che deve essere perfezionata al più presto. Poi mettiamo a votazione questa sua proposta. Prego, Consigliere CAPONIO.

Consigliere CAPONIO Francesco (23.53)

Buonasera a tutti.

Io ricordo che c'era una famosa frase, in apertura di Consiglio, che erano le famose comunicazioni del Sindaco. Era una cosa che mi incuriosiva molto, però ultimamente non la sento più e siccome probabilmente perché viviamo in un'epoca in cui la comunicazione si è modernizzata troppo, ci sono i Social Network, i giornali tematici e quindi, forse perché si apprendono le notizie per queste altre vie, però io sono molto rispettoso del ruolo del Consiglio Comunale e penso che tutte le comunicazioni, soprattutto quelle di carattere politico, debbano avvenire principalmente in questa assise. Che cosa voglio dire con questo? Viviamo in una realtà cittadina di 30.000 abitanti, tutti quanti sappiamo i malumori che serpeggiano in questa maggioranza, c'è chi esce da un partito, chi entra da un altro partito, si sente parlare di rimpasto da ormai due o tre mesi, quell'assessore deve saltare perché deve fare posto a quell'altro, la tecnica dell'UDC è quella di essersi divisi per prendersi due assessorati e io penso che i cittadini hanno diritto a sapere che cosa sta realmente accadendo in questa maggioranza, prima ancora di proseguire con i lavori come programmati, perché i cittadini di Santeramo hanno bisogno anche di alcune certezze politiche, in un momento storico come questo in cui probabilmente di certezze ve ne sono così poche, anche in ambito politico, che la gente è sfiduciata. Pertanto invito chi ha le mani in pasta, quindi mi riferisco al Sindaco, mi riferisco ai colleghi Consiglieri di opposizione, a chiarire la loro posizione, specialmente con riferimento agli accadimenti che hanno coinvolto l'UDC, per capire che cosa succederà. Vogliamo capire questo rimpasto perché si rende necessario, quando ci sarà e se ci sarà, Sindaco, a nome di tutta la cittadinanza, vogliamo sapere queste cose, tutto qua.

Presidente MANICONE Ubaldo (26.27)

Grazie, Consigliere CAPONIO. Prego, Consigliere STASOLLA. Io volevo fare semplicemente una dichiarazione, che è arrivata una lettera protocollata il 24/01/2014, il giorno stesso che convocai il Consiglio, dove i Consiglieri Comunali STASOLLA Vito e FRACCALVIERI Filippo, eletti nelle liste dell'UDC, si dichiarano indipendenti. Proprio per chiudere il cerchio sulle dichiarazioni a quale gruppo consiliare i Consiglieri volevano appartenere. Prego, Consigliere

LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (27.16)

Signor Sindaco, assessori e Consiglieri, buonasera a tutti. Un saluto e un augurio di buon lavoro per il Consigliere subentrante, particolare non di poco conto, subentra al candidato Sindaco, Vito ZEVERINO, che è stato supportato in maniera abbastanza convinta e molto seria da parte delle forze politiche che siedono in questo Consiglio Comunale, quindi l'augurio è quello di un buon e proficuo lavoro e soprattutto, per chi sta all'opposizione, anche avaro di soddisfazioni, perché è vero quello che tu hai detto, è vero anche quello che ha detto CONVERSA, però qua ci sono dei ruoli, ci sono anche delle responsabilità e degli oneri. Il ruolo della maggioranza è quello di amministrare nel miglior modo possibile, cercando di dare anche impulso, purtroppo e sviluppo ad un territorio che vede forse il Comune come unico elemento che possa, in questa fase, poter dare una spinta ad una situazione che dire depressa è dire poco. L'opposizione non ha i numeri, l'opposizione l'unica cosa che può fare è controllare, proporre, noi lo abbiamo fatto diverse volte in questa sede, ma a parte le dichiarazioni di adesione rispetto alle buone intenzioni, di fatto non abbiamo mai avuto il piacere di avere una maggioranza che sia venuta nelle nostre posizioni, approvasse qualche ordine del giorno, anche qualche emendamento da noi elaborato. Quindi il ruolo dell'opposizione è un ruolo di controllo e soprattutto di attenzione rispetto a come l'attività amministrativa viene posta in essere ed in particolar modo a come vengono utilizzate le poche risorse che gli enti locali, in questo momento, hanno a disposizione. Quindi l'augurio, abbiamo già avuto modo di incontrare Paolo in un paio di occasioni in cui abbiamo riunito le forze di opposizione, allargate anche ai rappresentanti politici di quelle liste che hanno fronteggiato l'attuale Sindaco durante la campagna elettorale, siamo convinti che il Consigliere SILLETTI si inserirà nel solco di quello che è stato lo stile di questa amministrazione sino ad ora: poco ideologico e molto concreto e molto attento al merito delle questioni e molto spesso anche propositivo. Quindi, caro Paolo, armati di santa pazienza, anche tu incomincia a prendere gli atti, a prendere delle carte, studiarle e a fare delle proposte costruttive nell'interesse della collettività santermana e anche, possibilmente, nei limiti del possibile, dei nostri concittadini.

Presidente MANICONE Ubaldo (30.34)

Grazie, Consigliere LARATO.
Prego, Consigliere STASOLLA.

Consigliere STASOLLA Vito (30.42)

Buonasera a tutti. Faccio gli auguri di buon lavoro al Consigliere SILLETTI, faccio la mia dichiarazione. Ci dichiariamo indipendenti, i Consiglieri STASOLLA e FRACCALVIERI, quindi faremo parte del gruppo indipendenti, gruppo misto, gruppo autonomo...

Presidente MANICONE Ubaldo (31.05)

Ora le spiego. Nel momento in cui dei Consiglieri che sono stati eletti in una lista,

si dichiarano indipendenti, non possono costituire un gruppo che non si è cristallizzato all'indomani delle elezioni, quindi, per forza di cose, ho aderiscono ad un gruppo che si è cristallizzato nella data successiva alla proclamazione degli eletti, oppure vanno direttamente nel gruppo misto. Questa è la norma.

Consigliere STASOLLA Vito (31.32)

Voglio giusto dire due parole. Penso che le certezze, più che i cittadini, che già sanno come è andata la storia, forse le vuole il Consigliere CAPONIO. A me ciò che è successo, dispiace, insomma, ciò che è successo ultimamente con il partito. Io ero molto legato all'UDC, volevo rimanere nell'UDC ancora. Purtroppo, per questioni politiche, strettamente politiche, c'è stato uno scontro tra di noi, come succede forse in tutti i partiti, uno scontro che, alla fine, ha portato a questo, affrettato provvedimento disciplinare, anche motivandolo dal fatto che non ero iscritto al partito, cosa molto strana perché io ho fatto campagna elettorale per l'UDC e questo problema non era emerso, poi mi sono candidato, sono stato il più suffragato nella lista, ho fatto il capogruppo ed ho portato avanti qua, fino all'ultimo Consiglio Comunale, ero il portavoce dell'UDC, quindi erano motivazioni che sinceramente mi hanno lasciato alquanto perplesso e non ho avuto neanche il modo di potermi giustificare, anche con i provinciali, perché tutto il percorso il segretario provinciale lo sapeva bene, che con Filippo siamo andati più volte, anche con la Segreteria locale, però alla fine è andato così e quando un Consigliere Comunale ha un provvedimento disciplinare da parte del partito, è difficile stare ancora insieme. Per quanto riguarda, ho sentito che si parlava di verifica politica, per noi la verifica è veramente in secondo piano, ora che abbiamo, tra virgolette, abbiamo definito i rapporti con l'UDC, adesso sinceramente la prima cosa che vogliamo pensare è al paese. C'è il problema della NATUZZI, ci sono altri problemi e per quanto riguarda la verifica che CAPONIO e la certezza era su quella cosa che sicuramente lui mirava, sicuramente abbiamo un Sindaco che saprà lui poi cercare gli equilibri giusti nella maggioranza. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (33.49)

Grazie, Consigliere STASOLLA. Consigliere VOLPE, prego.

Consigliere VOLPE Giovanni (33.55)

Buonasera a tutti. Io, mio malgrado, per un automatismo del regolamento, mi ritrovo a fare il capogruppo del gruppo consiliare più cospicuo, quindi benvenuti a tutti quanti, però io voglio fare solo un'osservazione. Forse bisognava un po' cambiare questo regolamento, soprattutto nell'automatismo, anche in virtù del fatto che io mi ritrovo all'interno del mio gruppo, forze di maggioranza e forze di opposizione, quindi il mio lavoro sarà quello di riportarli da questa parte. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (34.42)

Grazie, Consigliere VOLPE. Consigliere FRACCALVIERI. Prego. In alcuni regolamenti comunali c'è il gruppo misto di maggioranza ed il gruppo misto di opposizione. In questo non è stato previsto, quindi deve portare la croce fino a quando non avverrà la modifica. Prego, Consigliere FRACCALVIERI.

Consigliere FRACCALVIERI Filippo (35.09)

Faccio gli auguri anche a Paolo.

Mi fa molto piacere vedere un Consigliere giovane che entra nell'assise, giovane come me, credo che abbiamo più o meno la stessa età, sicuramente, quindi faccio i miei migliori auguri, gli auguri anche per il "papà", che ha detto prima, io volevo dire giusto due cose. Mi ritrovo con tutto quello che ha detto il Consigliere STASOLLA perché, alla fine, diciamo che io nel mio ex partito ho contestato da subito quell'atto che secondo me è stato fatto un po' a cuor leggero ed ho cercato anche, parlando anche con il coordinatore cittadino, con l'altro Consigliere GIRARDI, di capire anche quali fossero state le motivazioni. Ma onestamente ho capito che le condizioni per poter ricompattare il gruppo, si erano un po' perse. Poi chiaramente io, ritrovandomi anche con la linea politica del Consigliere STASOLLA, abbiamo deciso insieme, anche a malincuore, di staccarci dal gruppo e quindi di costituirci in questo gruppo che sicuramente sarà collaborativo sia con la maggioranza in primo luogo, ma anche con l'opposizione sicuramente e che non siamo chiusi, né tra virgolette a cacciare l'UDC, anzi, a me fa molto piacere avere l'UDC dalla parte della maggioranza, per poter ancora collaborare in tante cose buone per il paese e per i cittadini. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (36.44)

Grazie, Consigliere FRACCALVIERI. Se non c'è nessun'altra dichiarazione. Prego, Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (36.55)

Buonasera. Intervengo solo per fare gli auguri al Consigliere e collega Paolo SILLETTI, sono convinto che il suo apporto a questo Consiglio Comunale sarà un apporto vero, forte ed autentico nell'interesse dei nostri concittadini. Si infoltisce anche la pattuglia dei miei ex alunni, quindi aumenta ancora di più, questo mi fa ancora piacere, anche perché conosco il Consigliere SILLETTI da molti anni e ne conosco la sensibilità e l'attaccamento, soprattutto, alle problematiche sociali, quindi benvenuto in questo consesso, in bocca al lupo per la tua attività. Qualunque sarà la tua posizione politica all'interno del Consiglio che ti trova oggi nei banchi della minoranza, l'apporto che ciascuno di noi può dare a questo consesso è sempre importante e sempre nell'interesse dei cittadini, quindi sono certo che questa sarà la stella polare che ti guiderà. Tanti auguri.

Presidente MANICONE Ubaldo (38.13)

Grazie, signor Sindaco. Prima di poter procedere al secondo punto all'ordine del giorno, mettiamo ai voti la proposta fatta dal Consigliere CONVERSA, di anticipare il punto n. 5 al punto n. 3 all'ordine del giorno.

Ore 20:23

Votazione proposta dal Consigliere CONVERSA, di anticipazione del punto n.5.

Approvata.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (38.48)

Chiedo la parola.

Signori Consiglieri, signor Presidente, nello scorso Consiglio Comunale avevo chiesto che si iniziasse questa riunione con l'eseguire l'inno nazionale. Ho aspettato che il collegio fosse perfetto, con la presenza del Consigliere SILLETTI e quindi propongo che da oggi in poi, così come abbiamo già accettato la volta scorsa, questi incontri di Consiglio Comunale inizino con l'inno nazionale, quindi chiedo al Presidente di procedere e che tutti si alzino in piedi.

Ore 20:27

Presidente MANICONE Ubaldo (39.43)

Procediamo con l'inno nazionale. Per la prossima volta cambieremo le casse, amplificheremo meglio. Procediamo al secondo punto all'ordine del giorno.

2° punto all'ordine del giorno: Sostituzione di un componente effettivo e di un componente supplente in seno alla Commissione Elettorale Comunale a seguito di dimissione di Consiglieri.

Presidente MANICONE Ubaldo (41.52)

Dobbiamo procedere al perfezionamento di questa Commissione Elettorale che prevede, per legge e per regolamento, che venga composto dal Sindaco di diritto e da due Consiglieri di maggioranza e da uno di opposizione, quindi siccome si sono dimessi due Consiglieri che facevano parte dell'opposizione, si procederà a due votazioni distinte che concerneranno solamente coloro che appartengono all'opposizione, perché i Consiglieri dimessi erano di opposizione.

Chiamo due scrutatori: Paolo SILLETTI dovrebbe venire perché è il più giovane, deve fare lo scrutatore e deve distribuire le schede e uno per la maggioranza, anche se... Consigliere SAMPAOLO, se vuole fungere da scrutatore.

Segretaria Generale (42.58)

Solo i Consiglieri di minoranza. Va espresso un solo voto, risulteranno eletti i due Consiglieri che avranno riportato il maggior numero di voti.

Presidente MANICONE Ubaldo (43.08)

Rettifico. Il primo degli eletti sarà rappresentante effettivo di questa Commissione, il secondo degli eletti sarà supplente. Una sola votazione.

CIRIELLO: 6.

CIRIELLO sarà componente effettivo, perché è stato eletto all'unanimità. Bisogna ripetere la votazione per eleggere il supplente.

Procediamo all'elezione del componente supplente.

SILLETTI: 6.

SILLETTI sarà componente supplente di questa Commissione.

Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (47.25)

Grazie, Presidente. Sempre e con estrema sintesi, visto che è la serata in cui bisogna essere sintetici. La volta scorsa, in occasione dell'approvazione dei debiti fuori bilancio, vennero fuori tutta una serie di problematiche per cui furono, a gran voce, pretesi come presenza i Revisori dei Conti durante il Consiglio Comunale. Io mi chiedo, questi professionisti lautamente stipendiati a spese dei cittadini, dove stanno, visto che anche oggi abbiamo all'ordine del giorno l'approvazione di debiti fuori bilancio. Forse e mi rivolgo qui ai Consiglieri Comunali e all'amministrazione tutta, bisognerebbe iniziare a mostrare qualche cartellino giallo, se non qualche cartellino rosso, perché credo che a fine mese gli

emolumenti arrivino puntuali da parte del Comune nei confronti di questi professionisti. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (48.25)

Grazie. Comunque le posso rispondere subito. Li ho chiamati, li ho fatti chiamare ed ero presente anche quando il Sindaco li ha convocati.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (48.35)

Bisognerebbe tirarne le conclusioni...

Presidente MANICONE Ubaldo (48.39)

Io non me la sento di giudicare. Certo è che i Carabinieri alle case non li posso mandare, quindi, però...

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (48.46)

Qua si tratta di incarichi fiduciari che possono essere affidati e revocati.

Presidente MANICONE Ubaldo (48.52)

Non è venuto nessuno, li risolleciterò insieme al Sindaco, affinché la prossima volta si degnino di venire. Grazie, Consigliere.

20:34

3° punto all'ordine del giorno (ex 5°): Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale, ex art. 39 comma 2, del D. Lgs n. 267 del 2000 da parte dei Consiglieri Comunali Francesco CAPONIO, Vito CIRIELLO, Camillo LARATO e Giovanni VOLPE, protocollata al n. 805 in data 16/01/2014.

Presidente MANICONE Ubaldo (49.07)

Procediamo con il punto n. 5, che è diventato il numero tre all'ordine del giorno. Oggetto: Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale, ex art. 39 comma 2, del D. Lgs n. 267 del 2000 da parte dei Consiglieri Comunali Francesco CAPONIO, Vito CIRIELLO, Camillo LARATO e Giovanni VOLPE, protocollata al n. 805 in data 16/01/2014.

Se c'è qualche Consigliere proponente che vuole relazionare in merito. Prego, Consigliere CAPONIO.

Consigliere CAPONIO Francesco (49.40)

È chiaro che mi corre l'obbligo, voglio dire, di salutare la nutrita, pattuglia dei dipendenti pubblici, ma mi fa piacere la vostra presenza, spero e mi auguro che con l'aiuto anche degli altri colleghi proponenti questa delibera, di spiegarla e di sgomberare il campo da qualsivoglia dubbio che fosse stato insinuato. Non vogliamo i soldi da voi, questo sto a dirlo in maniera molto chiara. È chiaro che la delicatezza dell'argomento, non vogliamo i soldi da voi perché non possiamo pretenderli, né noi e né nessun altro, perché nelle Pubbliche Amministrazioni, sapete tutti quanti, che vige una responsabilità apicale e non vedo nessun dirigente tra di voi, qui presente, quindi per questa ragione io, al posto vostro, mi sentirei super tranquillo. Ciò non toglie che dovrete anche ringraziarci per aver sollevato questo problema, perché probabilmente vi sarà d'aiuto anche a voi eliminare tutta una serie di disparità di trattamento che avvengono nelle pubbliche amministrazioni e che non hanno una ragione logica o giuridica. Sfido chiunque a negarmi che non esiste questo nelle Pubbliche Amministrazioni. La nostra proposta parte da un lavoro meticoloso fatto, anzi commissionato dal Commissario Prefettizio MARANI e consegnato fine 2012, non mi ricordo, quindi un lavoro espletato in un periodo in cui questa amministrazione, sia ben chiaro, non c'era, si è insediata dopo questa amministrazione e tant'è che il periodo di riferimento di questa ispezione, se così vogliamo chiamarla, parte dal lontano 2000 e si ferma, se non erro, al 2010 - 2011. Quindi è una cosa trasversale, by partisan che ha analizzato un arco temporale. Poi, grazie ai mezzi di informazione anche telematica, siamo venuti a conoscenza della pubblicazione sull'Albo Pretorio di una nota che è quella con la quale il MEF, il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunicava di aver comunicato e di aver trasmesso il proprio elaborato alla Corte dei Conti, se ho una ragione per fare il Consigliere Comunale di opposizione, non potevo restare impassibile di fronte ad un argomento di così tale importanza. Ho pensato di suscitare l'attenzione di questa amministrazione con un comunicato politico, circa cinque mesi fa, a mia firma, ma non è caduta alcuna risposta. Il mio compito mi impone di vigilare sull'andamento della Pubblica Amministrazione e di tutelare gli interessi di tutti, cittadini ed anche dipendenti e questa è la ragione per cui noi oggi abbiamo convocato questo Consiglio Comunale, stiamo proponendo questa delibera.

E veniamo al merito di questa delibera. Noi non stiamo accusando nessuno, noi

stiamo soltanto dicendo che colui il quale ha letto una marea di carte, ha evidenziato, sciorinandole una per una con precisi richiami a normative, una serie, le vogliamo chiamare illegittimità, le vogliamo chiamare imperfezioni, le vogliamo chiamare cose abnormi, chiamiamole come vogliamo; di sicuro sono cose negative che hanno inficiato, in quel periodo di riferimento, il buon andamento della Pubblica Amministrazione e soprattutto anche le casse comunali nel Comune di Santeramo in Colle. Poi, se questi soldi non dovevano essere elargiti o dovevano essere elargiti a Tizio piuttosto che a Caio, non è compito mio stabilirlo, perché il mio compito è quello di richiamare l'attenzione al buon governo della cosa pubblica e questo malloppo di 150 pagine non fa altro, in conclusione, anzi lancio un invito. Guardate che qua vi dovete dare da fare, bene, io non faccio parte di questa amministrazione e non so se questa amministrazione si è data da fare, ma io sono sicuro che si sarà data da fare, ma non so in che termini si è data da fare. Per questa ragione noi oggi chiediamo dei lumi a questa amministrazione su cosa ha fatto e su cosa intenderà fare per la tutela della cosa pubblica. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (55.00)

Grazie, Consigliere CAPONIO. Consigliere RIVIELLO, prego.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (55.03)

Sul punto specifico credo che abbiate notato che il sottoscritto non ha firmato l'ordine del giorno perché non lo condivide, spiego anche, sinteticamente, le ragioni che mi portano a questo, dal punto di vista mio, personale, non è possibile oggi andare ad individuare, sparando nel mucchio, colpendo indistintamente tutti i dipendenti comunali, per questioni relative a pagamenti riconosciuti di indennità per mansioni, per straordinari, per qualsiasi altro tipo di lavoro prestato, senza andar a distinguere tra chi effettivamente era legittimato ad ottenerle e chi no. Tutto questo discorso è finalizzato ad un obiettivo. Molti dipendenti hanno ricevuto nei mesi scorsi e fino alle settimane scorse e fino ai giorni scorsi, delle costituzioni in mora da parte del Comune sulla scorta di una inchiesta fatta da un ispettore ministeriale, che da qualcuno viene confuso come se fosse un Tribunale dell'inquisizione. L'ispettore ministeriale, con tutto il rispetto, è una persona che avrà le sue competenze come ce le avranno anche i nostri dipendenti comunali, i nostri legali all'interno e fuori del palazzo comunale, che ritengono di dire a questo ispettore ministeriale di guardarsi bene le carte, perché per chi ha visto quelle carte è venuto fuori, per esempio, che quell'ispettore ministeriale abbia grossolanamente confuso normative e leggi andando a disconoscere il pagamento di periodi feriali non goduti dai dipendenti, su ordine dei dirigenti comunali che non gli hanno concesso di andare in ferie per motivate esigenze di servizio, dipendenti comunali che non sono andati in ferie perché il Comune gli ha detto di restare qua a lavorare, quei dipendenti, a fine anno, o perdevano le ferie o gli venivano pagate. Il Comune ha ritenuto, giustamente, di pagarle. Stiamo parlando di un diritto costituzionalmente garantito nei confronti dei dipendenti, ma di che cosa stiamo parlando questa sera? Ma di che cosa stiamo parlando? Dobbiamo violare noi la Costituzione, perché lo ha detto un ispettore ministeriale? È fosse Torquemada che è venuto qua a dire che non è dovuto? Ma a chi? Ma stiamo scherzando? Non facciamo di ogni erba un fascio, lo so che siamo in un periodo di grandissimo populismo, dove

tutto deve essere guardato con il microscopio, ma qui stiamo parlando di diritti sacrosanti dei nostri dipendenti, dico nostri perché anche io sento di far parte di una macchina amministrativa, se pur in un ruolo di minoranza. Non è possibile stasera fare questo tipo di processo alle intenzioni, così come, ribadisco, tutti i dipendenti che hanno ricevuto questo tipo di intimidazione a mezzo raccomandata con costituzione in mora, a vario titolo, chi con il sindacato, chi con i propri legali, chi con i propri consulenti, hanno risposto, spiegando al Comune, ma che cosa andate trovando, ma che cosa cercate? I soldi indietro per lavoro straordinario prestato effettivamente? Per indennità di mansioni effettivamente svolte e comprovati da ordini di servizio? Poi, art. 28 del Testo Unico degli Enti Locali, scusatemi, ma la distinzione tra il dipendente ed il dirigente ve la siete spiegata? Vi siete chiesti chi è che ha deciso che un dipendente deve avere i soldi e l'altro dipendente deve avere di meno e l'altro dipendente non ne deve avere proprio? E allora, le responsabilità vanno individuate in capo ai soggetti che la legge dice che sono quelli tenuti, non il dipendente singolo. Ma stiamo scherzando? E allora, se responsabilità ci dovessero essere e io non credo, spero anzi che non ce ne siano, quelle responsabilità vanno individuate in capo a chi ha deciso che venissero attribuite indennità, mansioni, retribuzioni, stipendi, straordinari e tutto il resto, che non è il dipendente che ne ha beneficiato perché ha prestato lavoro e ha fatto richiesta di liquidazione, ma è in capo, come responsabilità, al dirigente che lo ha deciso, che lo ha ratificato e che lo ha certificato. Questo il signor ispettore ministeriale evidentemente lo ha saltato a piè pari. Ma di tutto questo sono divertito ed incuriosito per vedere dove andrà a finire questa storia, perché secondo me andrà a finire in una enorme bolla di sapone, perché stiamo parlando, ripeto, di diritti reali, effettivi, concreti e facilmente individuabili e soprattutto stiamo parlando di diritti non derivanti dalle norme locali, regionali, statali, stiamo parlando di diritto costituzionalmente garantito e quindi, prima di andare a fare l'analisi ematica di tutto quello che i dipendenti avrebbero succhiato alle casse comunali, rendiamoci anche conto dei motivi, delle ragioni e delle cause per cui i dipendenti comunali hanno ricevuto quel tipo di retribuzione. Se le hanno ricevute perché gli spettavano, lo hanno fatto perché c'è stato un dirigente, un responsabile del servizio, un capo di ripartizione che lo ha attestato e se è così, signori miei, oggi stare a fare questo tipo di esame del DNA per dire ai dipendenti o meglio per fargli prendere un infarto ai dipendenti con lettere di richieste astronomiche di ripetizione delle somme, non è corretto. Detto questo io non intendo, stasera, propormi come antagonista degli antagonisti o oppositore dell'opposizione, tutt'altro. Ci tenevo a chiarire il mio pensiero sereno e libero, per quello che riguarda il punto. Chiarito questo inviterei ad una attenta analisi e riflessione e se è possibile a ritirare completamente il discorso che ci sta occupando. In caso contrario non ho nessuna difficoltà, ho già anticipato, senza nessuna polemica, ai colleghi di opposizione, che io a questo punto non parteciperò alla discussione, né tanto meno intendo partecipare ad una votazione che mi vedrebbe stranamente su posizioni opposte rispetto all'opposizione. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.02.52)

Grazie, Consigliere RIVIELLO. Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (01.02.55)

Questa è una questione molto delicata. Non so perché il collega RIVIELLO se n'è andato. Quando si parla di personale bisogna andare molto piano, perché il personale è più preparato di noi. Noi stiamo qui, ma ne sanno più di noi i dipendenti, su questo state tranquilli, se volete vi firmo una dichiarazione, che ogni dipendente sa se ha ragione, se deve restituire qualcosa, lo sanno meglio di noi, io su questo sono convinto. Poi hanno i loro rappresentanti sindacali, sono tutti preparati... Detto questo che non vuole sembrare certamente un appunto, voglio dire che è una materia così delicata dove io mi guarderei bene dall'emettere un deliberato così come ha fatto il gruppo di minoranza, escluso RIVIELLO, che credo che anche la proposta di delibera, così come è stata presentata dai quattro Consiglieri di minoranza, è superata nella parte in cui si dice Corte dei Conti... E' stata già informata la Corte dei Conti, perché su queste materie, purtroppo, la Corte dei Conti è lenta, ma poi arriva. Io che nella mia vita professionale avrò avuto decine e decine di ispezioni, poi, si risponde, qualcuno dice "va bene", arriva la replica, cioè voglio sottolineare che il Comune non è che sta fermo, non è che non ha fatto niente, anche perché la casistica, da quello che mi pare di capire, è varia, non è Tien a ment: "*Tu chiami minghj, si girano 1.000 minghj*", qui ci sono casi diversi, qui ci sono casi diversi, qui ci sono i dipendenti, qualcuno diceva che non ha fatto le ferie e se la legge monetizza le ferie, quelle andavano pagate. Se c'è qualche dirigente che ha partecipato a Commissioni e ha preso le indennità, quelle probabilmente vanno restituite, perché l'indennità di un dirigente è onnicomprensiva e quindi io sto andando a braccia perché voglio richiamare l'attenzione di tutti i miei colleghi Consiglieri, che noi stasera dobbiamo prendere atto della nota a firma del dirigente del Servizio del Personale, che ha notiziato e ci ha detto: "I provvedimenti che l'amministrazione ha inteso prendere, per interrompere i termini", anche perché non credo che c'è il rischio che i dipendenti si danno alla macchia, questi sono tutti creditori del Comune, quindi avranno maturato delle indennità, per cui è un gioco da ragazzi per il Comune trattenere quello che non andava dato ed abbiamo adesso in aula il dirigente. Voi proponete una delibera ed il parere chi lo mette? Al vostro indirizzo il parere chi lo dà se è conforme alla legge? Mia sorella se la chiamo non viene, perché pure lei è influenzata, chi deve dire a noi che la proposta fatta dai quattro Consiglieri è legale? Chi lo dice a me, che ho fatto la quinta elementare. Chi ce lo deve dire che questa proposta vostra è legale, si può accogliere. Ma ripeto, io la ritengo superata. La ritengo superata nella parte in cui voi dite di mandare tutto alla Corte dei Conti, è un fatto automatico, la Corte dei Conti probabilmente sta già lavorando. Io invece vorrei copiare una frase del Sindaco. Lui dice sempre "buonsenso". Qui ci vuole molto buonsenso da parte dell'amministrazione, da parte dei dipendenti, grazie a Dio oggi ci sono specchi dappertutto, uno si guarda allo specchio e capisce se è tutto trasparente o c'è qualcosa che non va. Se c'è qualcosa che non va, allora si va dal dirigente, il dirigente sa come deve procedere e, alla fine, possiamo portare la discussione in un ambito molto ma molto amichevole, perché non dimentichiamo che parliamo di dipendenti che assicurano, dalla mattina alla sera, il funzionamento della macchina e io vi dico che ho avuto a che fare, dalla mia posizione ho gestito un po' di risorse, non è facile gestire le risorse umane. Se noi vogliamo che ognuno di loro dia il massimo, dia la massima collaborazione, anche noi dovremmo essere corretti e leali nei loro confronti, perché ormai, signori, qui è cambiata la musica, quindi questa è musica per le mie orecchie, perché io, su questo argomento, sto intrattenendo i miei colleghi di maggioranza, è anche oggetto di verifica, caro CAPONIO, la verifica non è un rimpasto, togliere uno e mettere l'altro. Quello non è rimpasto

Ha detto il mio segretario nazionale, non serve adesso il rimpasto, lo ha detto oggi, qui non è il rimpasto, togli uno e metti l'altro, noi stiamo parlando pure di queste cose con la verifica, qui dobbiamo capire che il mondo cammina. Allora, prima lo capiamo noi come amministratori e poi lo dobbiamo capire tutti... Due anni... Io questa cosa qua, due anni, sono serviti all'amministrazione per fare quello che ha fatto e lo ha detto egregiamente il dirigente, ha scritto qua che la nota che è arrivata da quel signore che è arrivato qua, quelli poi fanno fotocopie, perché quelli girano i Comuni e a volte, a ciclostile fanno i rilievi. Bene ha fatto l'amministrazione ad incaricare un esperto, perché questa è una materia dove non è che il primo che passa da sotto il Palazzo di Città lo chiami e dici "Scusa, dammi una mano qua". Questa è materia, signori, molto molto delicata, bisogna conoscere i contratti di lavoro, bisogna capire le funzioni, bisogna capire quello che è successo quando hanno fatto le piante organiche, ci sono problemi che vengono da lontano, caro CAPONIO, quando tu andavi ancora al liceo. Allora come si fa oggi, con due battute, a presentare da parte di quattro Consiglieri di minoranza, una proposta di delibera, noi la votiamo, Corte dei Conti, recuperiamo i soldi, facciamo i pignoramenti, che altri dobbiamo fare ai dipendenti?

Consigliere CAPONIO Francesco (01.10.47)

...Lo possiamo interpretare.

Consigliere LABARILE Luigi (01.10.48)

Lo leggiamo insieme. Non me lo devi spiegare, perché quando ci scrive non c'è bisogno di interpretare, se c'è lo scritto si legge e si è attenti a quello che si legge. Qui si dice entro trenta giorni, da qualche parte, allora lo leggo io. "Chiedono che il Consiglio Comunale approvi il seguente atto di indirizzo. Il Consiglio Comunale, preso atto della nota del ragioniere Generale dello Stato del 29/01/2013", quindi di un anno fa e capisci che fino a quando è arrivata qua devi aggiungere qualche altro mese, ed è la relazione ispettiva ed abbiamo detto come funziona, "ivi richiamata a firma del dottor Gaetano D'ONOFRIO, del Servizio Ispettivo di finanza pubblica, dispone, che la Giunta Comunale" e quindi questo è entrato già nel merito, non c'è da interpretare "e tutti i responsabili di settore attualmente in carica provvedano, entro il termine di trenta giorni", qua è come se fosse una cameriera filippina, trenta giorni e devi andare via, "di trenta giorni dalla data di comunicazione della copia della presente deliberazione a cura del segretario generale, a seguito di adeguata istruttoria", quindi deve fare un'istruttoria veloce, cioè deve fare un'istruttoria veloce, perché entro trenta giorni deve pignorare le buste paga dei dipendenti. Così ho letto io. Allora noi non siamo d'accordo su questa vostra proposta. Noi vi diciamo, invece, che la vostra proposta noi la respingiamo, ma la motiviamo anche, noi non è che siamo tutti "befana boys", noi non vogliamo regalare niente a nessuno, per carità, non è che noi diciamo "voi volete togliere i soldi e noi diciamo no". Noi vogliamo solo essere seri su un argomento che non si può prendere sotto gamba un argomento simile. Gli uffici stanno già lavorando, hanno dato incarico ad uno specialista, se mai in questa occasione io posso dire, posso suggerire ai dirigenti, al Sindaco, di sollecitare la relazione di questo consulente che si sta occupando di rispondere punto per punto e poi una volta che questo consulente ci farà tenere una nota puntuale, probabilmente saremo in grado, tutti quanti, di tornare in Consiglio Comunale e dare quell'indirizzo che compete al Consiglio Comunale. Io per il momento mi

fermo qui e mi riservo poi di reintervenire.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.13.38)

Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere VOLPE.

Consigliere VOLPE Giovanni (01.13.42)

Io prendo atto delle dichiarazioni del consigliere RIVIELLO e del collega LABARILE. Il senso della nostra delibera non era quello di chiedere il pignoramento delle buste paghe dei dipendenti, no, ognuno la legge come vuole e, magari, la interpreta e la strumentalizza come vuole. Io voglio ricordare che le lettere, nei confronti dei dipendenti, sono partite da questa amministrazione, non sono patite dall'opposizione. Noi abbiamo solo sollevato un problema, ma abbiamo sollevato un problema perché riteniamo che va approfondita la relazione ministeriale perché sono state rilevate delle criticità su cui non si può soprassedere, perché non dobbiamo solo preoccuparci di chiedere l'aumento dell'ICI, dobbiamo chiedere l'aumento dell'IMU, dobbiamo chiedere l'aumento dell'IRPEF, perché qualche dirigente o qualcuno ha sbagliato nelle sue specifiche attività e mansioni. Noi non chiediamo ai dipendenti, poi magari anche il collega LARATO spiegherà dell'esistenza di un fondo che questa amministrazione forse non conosce, a tutela dei dipendenti, ma io voglio anche dire e forse lo conosco io come avvocato e penso che chi ha svolto le mansioni di avvocato lo conosce, la normativa e l'interpretazione, che ai dipendenti pubblici che hanno svolto delle mansioni, anche se su determinate dirigenziali legittime, non si può richiedere indietro il pagamento di ciò che hanno percepito, perché questo è garantito dalla Corte Costituzionale e da tutta una serie di sentenze. L'ultima cosa che avete chiesto voi, l'ultima sentenza della Corte di Cassazione, 16/01/2014, n. 796, dice che il diritto a percepire una retribuzione commisurata alle mansioni effettivamente svolte in ragione dei principi di rilievo costituzionale e di diritto comune, non è dunque condizionata all'esistenza di un provvedimento del superiore gerarchico che disponga l'assegnazione, le uniche ipotesi in cui può essere disconosciuto il diritto alla retribuzione superiore dovrebbero essere circoscritti ai casi in cui l'espletamento di mansioni superiori sia avvenuta contro la volontà dell'ente, invito domino o proibente domino, oppure allorquando sia il frutto della fraudolenta collusione tra dipendente e dirigente, quindi le richieste di restituzione che si è affrettata, questa amministrazione a richiedere, molto probabilmente andavano vagliate meglio ed interpretate meglio, cosa che in altre circostanze questa amministrazione non ha fatto. Io voglio ricordare che si è tenuto un Consiglio Comunale, in questa assise qualche tempo fa, in cui si chiedeva di costituire in mora chi era stato responsabile della condanna del Comune a pagare € 450.000 di rimborso ad una ditta che aveva vinto un ricorso per un appalto che era stato sbagliato nell'aggiudicazione non sono partite le lettere di costituzione in mora di tutti quelli che potevano essere i responsabili, quindi oggi che qualcuno ci venga a fare la scuola su una proposta di delibera che serve a chiarire le posizioni dei rispettivi responsabili e non a chiedere i soldi ai dipendenti, perché i dipendenti sanno bene e non si faranno strumentalizzare su questa cosa, che quei soldi, sulla base di determinate illegittime, perché qualcuno le ha sbagliate, non li devono restituire.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.17.46)

Grazie, Consigliere VOLPE. Consigliere CAPONIO, prego.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.17.54)

È evidente che questa amministrazione, mi riallaccio alle ultimissime parole del Consigliere VOLPE, ha figli e figliastri, perché, voglio dire, i debiti di campagna elettorale, diciamo così chiaramente, vanno onorati e quindi le costituzioni in mora sono molto personalizzate e non sono ancorate a principi di diritto. Sgomberiamo il campo da questo dubbio e quindi la verità dei fatti è questa ed è inconfutabile.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.18.22)

Questa te la potevi anche risparmiare, perché non ci sono assolutamente parti...

Consigliere CAPONIO Francesco (01.18.30)

Sindaco, io giudico dai fatti, so di aver toccato un... penso di dire...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.18.42)

Se queste cose le dici è perché le hai fatte tu.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.18.43)

Non ho avuto mai la possibilità perché non ho mai amministrato, quindi mi dispiace, Sindaco. Sindaco, probabilmente lei non ha promesso nulla a nessuno, ma probabilmente qualcuno a sua insaputa qualche Consigliere della sua maggioranza lo ha fatto, quindi, voglio dire, io non ce la metterei la mano sul fuoco, comunque, a ragion veduta posso dire che quando questa minoranza convoca un Consiglio Comunale per cercare di recuperare del denaro che è stato sperperato, c'è qualcosa che non va. Forse perché si ha paura, ma voglio procedere con ordine, voglio rispondere al Consigliere RIVIELLO. Mi dispiace che è andato via, ma avrà modo di sentire il mio intervento da altre fonti. Mi ha sorpreso il fatto che lui si è detto non d'accordo con la nostra proposta di deliberazione, perché le mie consapevolezza erano altre, avendo partecipato ad una riunione di minoranza qualche giorno fa ed avendo rappresentato soltanto di non aver avuto il tempo di studiarla e quindi di non averla sottoscritta per questa ragione. A questo punto qualcuno mi insegnava che a pensar male qualche volta ci si azzecca, devo pensare che forse qualcuno gli ha ricordato che siccome l'arco temporale è di dieci anni, probabilmente anche lui o chi per lui ha amministrato questa cosa e questo è il primo punto. Quanto all'intervento del Consigliere LABARILE, caro consigliere LABARILE, le parole è vero che si possono interpretare, però c'è anche un limite all'interpretazione. I trenta giorni, carissimo Consigliere LABARILE, non è che decorrono da oggi, forse non ci siamo sul problema della decorrenza del termine dei trenta giorni, questo è un atto che è in piedi da un anno. È facile dire che voi oggi venite in Consiglio Comunale e ci volete dare trenta giorni, no, caro Consigliere LABARILE, se lei, ma visto che ci conosciamo bene posso anche darti del tu, se tu fossi stato molto grintoso in questo scorcio di due anni di amministrazione, probabilmente questo problema

non sarebbe neanche giunto in Consiglio Comunale, perché tu lo avresti già affrontato nel migliore dei modi. Siamo stati costretti a portarlo in Consiglio Comunale, perché noi non abbiamo mai saputo nulla e non sappiamo che cosa avete fatto, se non recapitare qualche letterina di Natale ai dipendenti che, sono certo e sfido chiunque a dimostrarmi il contrario, sono gli unici che non c'entrano niente, perché, torno a dire, nella Pubblica Amministrazione e quindi se è stato strumentalizzata la nostra richiesta, lo chiarisco in maniera molto definitiva, i dipendenti comunali non c'entrano nulla in questa vicenda. In virtù di quel principio che vige nella Pubblica Amministrazione, che la responsabilità è apicale. Apicale, tradotta in soldoni, significa dirigenziale. Quindi se un dipendente ha fatto, ha lavorato, ha espletato mansioni superiori, bene espletate sono e ben incassati e guadagnati sono quei soldi, mai nessuno andrà a chiedere i soldi, a cercare di recuperare i soldi ai dipendenti, però, caro consigliere LABARILE, stando a quello che dice quel deficiente, chiamiamolo così visto che un ispettore del Ministero dell'Economia e delle Finanze da qualcuno è stato definito come l'ultimo degli arrivati della Pubblica Amministrazione, siccome non è un giudice, l'ultimo degli arrivati, lui ci dà delle cifre che sono molto importanti per le casse di qualsiasi Comune. La nostra preoccupazione oggi è, cercare di far rientrare se, a patto e condizione che, qualcuno ha sbagliato. Mica sono io che devo accertare se qualcuno ha sbagliato. Noi abbiamo il problema di allertare l'amministrazione, è l'amministrazione che deve verificare se qualcuno ha sbagliato, ma se voi avete già verificato che nessuno ha sbagliato, nulla questio, ci ritiriamo a vita privata in questa delibera. Se voi lo avete già verificato, stiamo parlando del nulla, ma fatecelo sapere, ditecelo, noi non lo sappiamo. Come facciamo a sapere se voi avete verificato? Avete incaricato un esperto e quanto dura il lavoro di questo esperto? Oltre al fatto di quanto costa. Questa relazione, caro Consigliere LABARILE, io ufficialmente l'ho richiesta una settimana dopo il deposito, io che sono l'ultima ruota del carro di questo Comune, sono un Consigliere di opposizione e mi vuoi far credere che tu non ne eri a conoscenza? Non ci crederò neanche sotto tortura. Quindi, di che cosa ragioniamo? Come posso io non pensare che c'è una malafede? Io non ho visto un atto concludente e consequenziale, anche perché noi andiamo avanti, a Santeramo, con i si dice e con i si mormora e quindi io stando al si dice e si mormora devo riallacciarmi anche alla questione dei famosi € 500.000. Bene, il si dice ed il si mormora ha riferito che ci sia stata anche un'ispezione della Guardia di Finanza per questa questione, possiamo sapere che cosa si è detto, del perché è venuta la Guardia di Finanza, se è venuta per quel motivo? E se è venuta per quel motivo, evidentemente noi non fummo impazziti quando proponemmo quella cosa. Non ci svegliamo dai sogni all'improvviso. Che poi, alla fine dei conti voi dovrete stenderci tappeti... perché noi che cosa stiamo facendo oggi? Stiamo soltanto cercando di recuperare risorse, se fosse possibile, da destinare non alla mia tasca o alla tua tasca, caro Consigliere LABARILE, ma alla tasca di tutti quanti. O no? E come si fa oggi ad avere il coraggio di dire che non abbiamo gli elementi, non abbiamo approfondito? Stai dicendo, Consigliere LABARILE, cari santermani aspettate che dobbiamo studiare ancora, intanto l'IRPEF, intanto l'IMU ed intanto tutto il resto lo aumentiamo perché ancora non abbiamo studiato bene, ma su quello abbiamo bisogno di approfondire, stiamo aspettando un parere di un noto esperto da un anno, pagato con i soldi nostri, di che cosa stiamo parlando? Non è più quel tempo, non è più il tempo di parlare politichese, ci sono dei numeri in questa relazione, ci sono dei richiami normativi e ci sono dei richiami giurisprudenziali e dissento completamente con quanto detto dal Consigliere

RIVIELLO che è impossibile accertare le responsabilità. Io, che forse c'ho la quinta elementare rispetto a colui il quale ha fatto questa relazione, l'ho individuata in cinque minuti, in cinque e tu, caro Consigliere LABARILE che sei più intelligente di me, perché tu ne hai subite tante ispezioni, hai detto, nella tua attività lavorativa, ci hai impiegato un minuto a capire dove stanno le responsabilità, solo che fai finta anche questa volta di non capire. La verità dei fatti è questa, cari Consiglieri di opposizione e per spirito di fratellanza, tutti quanti e perché la maggioranza si è unita apparentemente, obbedite tutti quanti, ma non è così, svegliatevi cari Consiglieri, ve lo dico con il cuore in mano e lo dico a coloro i quali appartengono alla mia generazione: non è più il tempo di acconsentire senza capire e senza metterci la faccia. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.27.44)

Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere CONVERSA.

Consigliere CONVERSA Domenico (01.28.02)

Io faccio una premessa tecnica, perché se no poi qui, alla fine, nessuno capisce. È in atto un procedimento ispettivo da parte del Ministero dell'Economia e della Finanza ed è ancora nella fase dell'istruttoria, cioè c'è una relazione, questa relazione ha rilevato delle irregolarità e non è una relazione definitiva, è quello che ho letto andando sul sito del Ministero. Non c'è un termine perché ogni amministrazione possa controdedurre o almeno, si dice che in genere è parificato all'ammontare della documentazione, siccome è dal 2000 ad oggi, che poi un'amministrazione dovrebbe analizzare agli elementi e alle irregolarità che ha evidenziato l'ispettore del MEF. Sto dicendo quello che c'è scritto sul sito, chiunque può andare, c'è il procedimento ispettivo. Io, così come l'altra volta vi dissi, che qui non è il tribunale dell'inquisizione, sul fatto dei € 500.000 dovevamo costituire in mora, noi non siamo il tribunale, io non so chi è il responsabile, perché siamo ancora nella fase dell'istruttoria, siccome non voglio fare la tifoseria da stadio qui, perché è facile parlare il politichese come lo fa il collega CAPONIO, una volta che ci saranno, a meno che l'amministrazione e i dirigenti ritengono che è giusto quello che ha detto l'ispettore del MEF, poi ci sono i provvedimenti che prenderà l'amministrazione comunale. Siccome leggo che ci saranno delle controdeduzioni, all'esito ci sarà la relazione definitiva, non la sentenza della Procura o della Corte dei Conti, quella è un'altra cosa. All'esito della relazione definitiva poi, ogni amministrazione sarà obbligata a prendere delle decisioni in base alla relazione definitiva. Oggi questa relazione definitiva non c'è, ma non perché voglio prendere le difese di qualcuno, purtroppo questa è la legge e noi ci dobbiamo attenere a quello che è il procedimento. Oggi, a seguito della relazione che non è definitiva, che decisione dobbiamo prendere? Io non lo so, anzi non posso prendere nessuna decisione, però, siccome qui si parla di interpretazione, io quando ho letto la proposta di delibera, ho segnalato e ho evidenziato alcune cose. Qui chiedono e parlano, l'opposizione, di somme indebitamente erogate a personale interno, il personale interno è il personale del Comune, poi, il recupero, dicono, a carico dei percettori, cioè chi ha percepito è diverso da chi ha erogato o ha determinato di erogare, è chiaro che vi state riferendo agli impiegati e ai dipendenti pubblici. Non è interpretazione, poi, disponendo ogni conseguente provvedimento per il recupero di tutte le somme dovute a carico di chiunque le abbia indebitamente percepite. Se voi volevate fare

riferimento a figure apicali, potevate semplicemente dire a chi ha determinato l'erogazione e non a chi li ha indebitamente percepiti, anche perché poi, oggi questa assise non può dire se c'è stata illegittimità o meno, non siamo noi competenti a dirlo, come prima cosa. Tu hai parlato di denaro sperperato, io non ho visto nessun dipendente comunale che è andato né in Russia e né si è fatto i viaggi, ma oggi si vedono i dipendenti comunali che hanno lavorato e qualcuno, scusate, lo Stato, questa è l'assurdità del meccanismo che oggi stiamo guardando in Italia, sta chiedendo indietro i soldi, perché hanno lavorato. E per me è assurdo! E voi, scusatemi, anzi faccio un inciso, sapete perché durante le trattative politiche io dicevo sempre che non ci si poteva alleare con loro, ma non perché sono brutti, ci mancherebbe altro, perché, sin dall'inizio dell'opposizione dell'amministrazione LILLO loro facevano questi cavolo di comunicati contro le persone. A loro non interessa fare politica, allora interessa attaccare le persone. Il comunicato che avete fatto voi, l'ultimo, dove avete attaccato le persone singolarmente, ma vi piace così tanto? Cos'è un giocattolo la politica? Dietro la politica ci sono le persone. E allora parliamo di principi, questo era uno dei motivi per cui io dicevo che non ci si può alleare con chi non pensa ai regimi politici, pensa solo ad attaccare le persone. Io non provo gusto ad attaccare le persone. C'è la dignità ed il decoro di ognuno di noi e questa delibera, per l'ennesima volta, secondo me, è terrorismo politico. Niente di più e niente di meno, perché io non ho ancora capito la lettera di quello che voi avete scritto, cosa volete, cosa dobbiamo fare noi. Di dare un atto di indirizzo affinché il dirigente deve fare qualcosa che non può fare adesso. Bisogna aspettare la relazione definitiva e voi chiedete, a chi ha indebitamente percepito, voi non parlate qui di figure apicali, ecco perché, secondo me, voi ci state arrampicando sugli specchi, perché avete sbagliato a scrivere e vi consiglio di ritirare la delibera, ve lo consiglio vivamente, perché non serve a niente.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.34.13)

Grazie, Consigliere CONVERSA. Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (01.34.20)

Io vorrei un attimo fare un attimo un po' di cronistoria, nel senso che il tutto, l'iniziativa, parte anche e soprattutto non dalla relazione soltanto fatta dal dottor D'Onofrio, quale ispettore generale del Ministero delle Economie e delle Finanze, ma anche dalla relazione di accompagnamento con l'elenco delle osservazioni, firmata dal ragioniere generale dello Stato. Quindi, se il dirigente D'Onofrio può essere un signor nessuno, il segretario generale dello Stato credo che una qualche autorevolezza dovrebbe averla. E la cosa che ci ha fatto un po' impressione è che il 29 gennaio del 2013, più di un anno fa, la relazione si concludeva con queste parole: "Si rimane in attesa di conoscere l'esito delle iniziative intraprese da codesta amministrazione comunale per sanare le situazioni di rilievo emerse dall'ispezione." Chiaro? Quindi l'unica iniziativa che è stata presa da questa amministrazione, per quanto è dato sapere, è una lettera di messa in mora che è stata inviata, sotto le festività natalizie, il 16 dicembre 2013, ai dipendenti del Comune, credo anche ai dirigenti, non lo so. Però, siccome in questa amministrazione, devo dire, che si pecca abbastanza in quanto a comunicazione, avete un sito arretratissimo, comunicate più o meno a mezzo facebook per apprendere notizie non si sa niente, non c'è un giornale, non c'è nulla, bisogna

arrangiarsi con le informazioni che si riescono a prendere qua e là. E quindi abbiamo appreso che, almeno da quanto ne sappiamo noi, stasera abbiamo anche appreso che dopo un anno non sono state fatte neanche le controdeduzioni, a fronte di un lavoro fatto da un soggetto estraneo, dieci anni di amministrazione in un mese dalla verifica eseguita dal 25 giugno al 19 luglio del 2012, in un anno, questa amministrazione sembra che non abbia presentato le controdeduzioni e non abbia neanche fatto conoscere l'esito delle iniziative, se sono state intraprese a tutte queste persone, a queste istituzioni, enti. Al Sindaco del Comune, alla Procura Regionale della Corte dei Conti, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, al Collegio dei Revisori dei Conti di Santeramo (sarebbe interessante avere il collegio dei Revisori stasera, anche per chiedere a loro cosa ne pensano di questo, ma questi sono dei "fantasmi remunerati"), alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Interno, alla Regione Puglia e alla Prefettura. Quindi, ad oggi, dopo un anno, non sappiamo nulla se non che stanno studiando e hanno mandato una lettera, ma una lettera non per dire guardate che stiamo studiando ed abbiamo dato l'incarico, avete mandato una lettera dicendo: "Tutto ciò premesso, la S.V. è formalmente costituita in mora, ai sensi dell'articolo 1219, per il versamento al Comune di Santeramo in Colle, di tutte le somme indebitamente, voi lo dite, percepite nel periodo interessato dalla verifica del signor nessuno". Vogliamo sgomberare il campo da una cosa. Lo Stato tutela i suoi dipendenti e tanto li tutela che è previsto l'iscrizione, la costituzione in bilancio di un fondo per il salario accessorio dei dipendenti, qui credo che ci sono anche le competenze e le professionalità ed il decreto legislativo, il 165 del 2001 e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 40 comma 3, quinquies, regola tutta la materia contrattuale del rapporto di lavoro del pubblico dipendente con l'ente, dirigenti, sottodirigenti, non ultimo della dotazione organica di questo Comune. La normativa che disciplina i rapporti tra pubblico dipendente ed ente, prevede espressamente che non possono essere chieste somme indietro ai pubblici dipendenti. L'articolo in questione recita: "In caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, del Dipartimento della Funzione Pubblica o del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la relazione, è fatto altresì l'obbligo di recupero, delle somme, nell'ambito della sessione negoziale successiva." Che cosa significa? Significa che, siccome la contrattazione nazionale, il decreto BRUNETTA è stato sospeso fino al 2016, se ne parlerà eventualmente del recupero di queste somme, dal 2017, qualora si dovesse procedere alla nuova contrattazione nazionale collettiva. Mi sembra particolarmente strano che credo che quasi tutti sono sindacalizzati qui, abbiano dei rappresentanti sindacali, perché a me personalmente risulta che una parte dei dipendenti è a conoscenza di quello che sto dicendo, perché in particolar modo la CGIL della funzione pubblica si è attivata ed ha distribuito, a tutti i suoi iscritti del Comune di Santeramo, dei suoi dipendenti, una diffida da inviare all'ente, spiegando quello che vi ho appena detto, quindi, cari dipendenti comunali, state tranquilli che a voi i soldi, contrariamente a quello che è stato scritto qui dentro, non possono essere richiesti e restituiti. Eventualmente se verrà accertato che sono stati emessi degli atti amministrativi sballati, non voglio dire illegali, illegittimi o altro, ma sbagliati, che hanno determinato delle percezioni di somme di denaro in favore dei dipendenti, i dipendenti non si devono preoccupare di mettere mani al portafoglio e di restituire perché c'è il fondo famigerato, per il salario accessorio dei dipendenti, andranno presi di là, quindi tutte le somme che avete percepito stanno tranquille. Stranamente, però, vi hanno richiesto la restituzione, questo

non lo dovrete chiedere a noi, noi abbiamo portato alla vostra attenzione questa circostanza, sarebbe interessante sapere come mai si è percorsa questa strada. La proposta di delibera, questa documentazione è pubblicata sul sito del Comune di Santeramo in Colle, nell'area amministrativa. Quindi noi Consiglieri di opposizione, quindi anche tu che sei fresco, astrattamente siamo a conoscenza di una situazione di illegittimità astratta, ipotetica. Cosa dovremmo fare? Cosa dovremmo fare se noi veniamo a conoscenza con una relazione sottoscritta ed inviata dal Ragioniere Generale dello Stato? Non dobbiamo fare niente, oppure dobbiamo evitare che ci possa essere addebitata domani anche una sanzione dalla Corte dei Conti perché eravamo a conoscenza e non ci siamo attivati per rimediare ad una eventuale irregolarità? Questo è il ragionamento. La nostra proposta di delibera, il senso, era quello di dire all'amministrazione che è un atto di indirizzo, diciamo all'amministrazione: "Prendi dopo un anno e più tutti gli atti e verifica, perché se ci sono delle situazioni di illegittimità e di irregolarità, vai in autotutela, elimina gli atti e riporta la legittimità e la regolarità nell'ambito della Pubblica Amministrazione di questo Comune. Questo è il dato. Dopo di che, se ci sono somme che devono essere recuperate nei confronti dei soggetti che, per esempio, esulano quanto alla condotta e la fattispecie prevista dal decreto legislativo perché c'è qualche profilo di illegittimità molto forte, che può sconfinare nel dolo e quant'altro, allora in quel caso... ma siete voi che avete gli onori e avete anche gli oneri, vi dovete fare carico di queste cose, se ci sono delle situazioni di illegittimità, le verificate e rimediate. Se non ci sono, bene, meglio per tutti, loro comunque non pagheranno di tasca propria, ci sarà il fondo dal quale verranno attinte quelle risorse che sono state erogate sulla scorta di atti illegittimi. Questo è tutto, quindi di questo stiamo parlando. Vi volete attivare per eliminare questo tipo di situazione, sì o no? Questa è la domanda o non si sa che pesci prendere in merito a questa benedetta relazione e si preferisce fare quello che si fa quando si va da un professionista non molto valido... facciamo una lettera e mi metto a posto la coscienza. Questo è il quadro, quindi la ragione per la quale noi abbiamo presentato questa proposta di delibera è esattamente questa: datevi da fare e vedete le situazioni di criticità ed eliminatele, tanto gli strumenti per regolarizzare gli aspetti economici della questione ci sono, ve lo dice la legge.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.45.28)

Grazie, Consigliere LARATO. Dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Sindaco vuole prendere la parola? Prego.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.45.42)

Bisogna subito che il Consigliere CAPONIO ammetta di aver fatto un autogol con questa proposta di delibera, dico solo l'autogol per rimanere nel politico, perché poi se andiamo su qualche altro piano, oltre ad aver fatto l'autogol il Consigliere CAPONIO ha fatto anche un intervento a dir poco civile, perché dire che ci sono stati, chiedo scusa se ho alzato prima la voce e ti ho interrotto, però quando è troppo, è troppo, dire che ci sono stati degli accordi elettorali perché non si andasse avanti nel recupero delle somme, è un po' troppo ed è molto pesante e non si poteva non intervenire ed intervengo giusto per dire che probabilmente tu hai studiato Dante, sai che c'è un passo in cui Dante dice che ciascun col proprio cor l'altrui misura. Probabilmente chi misura gli altri, li misura così come

probabilmente egli avrebbe fatto. Noi questo non lo facciamo, né io personalmente e né tantomeno, sono certo, l'hanno fatto gli amici che appartengono a questa maggioranza. Noi non abbiamo dato a nessuno assicurazione che, per l'interesse comunale, noi saremmo stati disposti a coprire eventuali illecità commesse nell'esercizio della propria attività professionale all'interno di questo Comune, quindi questa è la premessa che mi sembrava opportuno dare in maniera chiara, pacifica e inconfutabile. L'autogol poi rimane nel politico, aivoglia a dare diverse motivazioni a questa proposta di delibera, ma la delibera è molto chiara, è stato più volte anche sia dal Consigliere CAPONIO che dal Consigliere LARATO, è stato più di una volta ripetuta l'idea che è alla base; l'obiettivo che si vuole raggiungere, annullare, leggo testualmente, in autotutela, tutti gli atti oggetto di contestazione da parte del servizio ispettivo di finanza pubblica. Ebbene, voi vi siete fermati sicuramente alla lettura degli aspetti economici, ma ci sono anche altri rilievi fatti dall'ispezione, rilievi, qui non c'è nessuna sentenza, non c'è nessun accertamento definito dagli Organi che devono giudicare, quindi è un'ispezione, quindi oltre all'aspetto economico ci sono anche altri aspetti, per esempio, spero che voi l'abbiate letta l'ispezione, riguarda le progressioni verticali, i concorsi fatti. Cioè ci sono dei dipendenti comunali che hanno fatto un concorso riservato interno e dal livello, dalla categoria, per esempio C, sono passati a livello categoria D. Cosa dice l'ispezione, penso e spero che l'abbiate letta, dice che bisognava garantire che queste progressioni avvenissero al 50%, mentre il resto del 50% dovesse essere messo a concorso pubblico. Allora, se io leggo: "annullare in autotutela tutti gli atti oggetto di contestazione da parte del servizio ispettivo di finanza pubblica", cosa dovremmo fare oggi? Dovremmo annullare tutte quelle progressioni che, negli anni, sono state date attraverso un concorso interno ai pubblici dipendenti, quindi qui non è l'aspetto gestionale che ha chiesto e messo in mora, così come voi continuate a dire, ma anche su questo dobbiamo fare chiarezza, il Consiglio Comunale oggi dovrebbe dare l'indirizzo all'organo gestionale, vale a dire all'ufficio personale, dovrebbe dare oggi l'indirizzo nel dire chi ha passato un concorso ed è arrivato da C a D, da domani mattina, per piacere, mandate una lettera e dite che voi non siete più di categoria D, ma per autotutela abrogiamo, togliamo di mezzo quello che è stato fatto e tornate ad essere quello che eravate. Questo è un autogol politico, forte, serio, ma che, a mio parere io non sono un avvocato, voi siete esimi avvocati, ma cari amici, cari Consiglieri Comunali, mi sembra questo un modo veramente ardito di fare una proposta di delibera che certamente, a mio parere, non sta né in cielo e né in terra, posto che si tratta di una ispezione e non di un giudizio definitivo. Per la quale ispezione, questa amministrazione comunale, perché qua siamo abituati a dire sempre, Consiglieri LARATO e CAPONIO, siamo abituati sempre a dire la verità, sempre, per la quale questa amministrazione aspettava che fossero gli uffici che ne hanno titolo e che hanno il peso ed il carico di dare delle risposte, ma la questione è talmente importante, perché riguarda dipendenti, riguarda famiglie, che quando abbiamo constatato che il peso era molto forte, abbiamo dovuto chiedere il sostegno, l'aiuto, il servizio ad un'agenzia che si occupa di questi temi. E siamo andati ad un'agenzia che ha un peso, un livello nazionale molto forte, perché noi, cari amici, ci poniamo in continuità rispetto alla Pubblica Amministrazione che ci ha preceduto e di quella ancora precedente e di quella ancora precedente. Perché noi abbiamo il senso delle istituzioni, fino in fondo, noi ci poniamo in continuità e vogliamo capire se quelle amministrazioni hanno agito secondo le regole oppure no, ma abbiamo bisogno di un sostegno di carattere giuridico alto, forte e questo abbiamo fatto, non altro che questo. È il motivo per cui, ad oggi, aspettiamo che arrivi, da questa

agenzia di servizio, la relazione che sia poi da controdeduzione da mandare all'ispezione, di questo sono stati abbondantemente avvertiti i sindacati, abbiamo fatto degli incontri con i sindacati, i dipendenti, abbiamo più volte garantito ai dipendenti che quella lettera che lo diciamo per dire la verità fino in fondo, appartiene all'esclusiva competenza di chi ha la responsabilità gestionale e non politica, quindi appartiene agli uffici gestionali della pubblica amministrazione, quella lettera è stata mandata perché naturalmente, esimi avvocati, colleghi Consiglieri Comunali, voi sapete che ci sono dei termini di prescrizione, che mi pare siano quinquennali questi termini di prescrizione. Siamo alla vigilia della prescrizione per anni in cui le somme sono state percepite, concordo con voi, sicuramente i dipendenti non saranno chiamati a restituire, ma questi discorsi noi ce li siamo fatti a iosa, conosciamo tutti questo argomento e quindi è stato detto che, guardate, c'è la possibilità che si cada nella prescrizione ed è ovvio che ci si tutela da quelle che possono essere le conseguenze ben più gravi. Questo lo sanno tutti i dipendenti. Ora, la forma, il modo, come si scrive, il richiamo ad un articolo anziché all'altro, la sostanza è quella che conta, perché questa è la verità, che è diversa da quella relativa alla restituzione eventuale dei € 500.000, caro Consigliere CAPONIO, perché la dobbiamo dire fino in fondo, siamo abituati a dire la verità. I termini di prescrizione di quell'altra storia sono ben più lontani, ma molto più lontani. Per cui, non avendo la certezza delle responsabilità, anche perché noi non siamo giudici e lo dico pubblicamente e chiaramente, noi abbiamo mandato alla Procura della Corte dei Conti tutto quello che c'era da mandare, forse anche di più, perché noi non vogliamo coprire, non siamo stati chiamati a coprire. Chi deve giudicare e chi deve accertare e poi giudicare, è ben altro ente, siamo in uno stato di diritto, puntare il dito su una persona prima che qualcuno lo giudichi, è immorale, nonché cattiveria umana. Si fa il "dagli all'untore" e io il dagli all'untore non l'ho mai fatto nella vita. Io non do mai per colpevole nessuno, se non sono gli Organi deputati a dire che quello è colpevole, mai e allora noi stiamo aspettando che chi deve accertare le responsabilità e speriamo che lo faccia subito, accerti e chi deve giudicare, speriamo che lo faccia subito, giudichi e quindi dia le giuste sanzioni. Questo è non altro che questo, non c'è altra verità se non questa.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.57.56)

Grazie, Sindaco.

ore 21:45

Presidente MANICONE Ubaldo (01.59.10)

Procediamo alla votazione. Favorevoli alla votazione del deliberato presentato dai Consiglieri di minoranza tranne RIVIELLO.

Votazione del punto all'ordine del giorno:
RESPINTO.

Il deliberato è stato respinto.

Ore 20.45

4° punto all'ordine del giorno: Sostituzione Consigliere dimissionario in Commissione Consiliare Permanente.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.00.05)

Su questo punto io devo chiedere cinque minuti di sospensione, perché, siccome le Commissioni Consiliari, che sono articolazioni all'interno del Consiglio Comunale devono rispettare la proporzione dei gruppi consiliari ed in virtù del fatto che i gruppi consiliari si sono modificati in consistenza numerica, cinque minuti, il tempo di istruirla velocemente insieme alla segretaria per poi poterla votare. Se no non si può procedere.

Votazione della sospensione di cinque minuti.

Approvata all'unanimità.

Alle ore 22:00 il Consiglio riprende.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.14.33)

Procediamo con l'appello, segretaria.

15 presenti, 2 assenti.

Riprendiamo con i lavori consiliari. Propongo un differimento della discussione di questa delibera concernente la sostituzione dei Consiglieri dimissionari nelle Commissioni Consiliari permanenti, in virtù del fatto che le composizioni numeriche dei gruppi consiliari si sono modificate. Quindi mettiamolo ai voti affinché venga discusso la prossima volta in Consiglio e non oggi.

Votazione del ritiro del punto.

All'unanimità la proposta è stata rinviata al prossimo Consiglio Comunale.

ore 22:01

5° punto all'ordine del giorno (ex 4°): Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A) del d. lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 165/2013 emessa dal Giudice di Pace di Acquaviva delle Fonti a conclusione del giudizio Saccente R, / Comune di Santeramo in Colle.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.16.06)

Procediamo con il prossimo punto all'ordine del giorno, che è un riconoscimento di un debito fuori bilancio: Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A) del d. lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 165/2013 emessa dal Giudice di Pace di Acquaviva delle Fonti a conclusione del giudizio Saccente R. / Comune di Santeramo in Colle.
Se vuole relazionare l'assessore SPORTELLI? No, quindi qualcuno vuole discutere?

Consigliere LARATO Camillo (02.16.51)

Ma questo deriva da sentenza?

Presidente MANICONE Ubaldo (02.16.53)

Si, da sentenza.

ore 22:02

Votazione del 5° punto all'ordine del giorno.

Approvato all'unanimità.

Il Consigliere CONVERSA chiede l'immediata eseguibilità.

Votazione dell'i.e. del 5° punto all'ordine del giorno.

Approvata all'unanimità.

Ore 22:03

6° Punto all'ordine del giorno: Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale ex art. 39, co. 2, del D.lgs. n. 267/2000 da parte dei Consiglieri Comunali Francesco CAPONIO, Vito CIRIELLO, Camillo LARATO e Giovanni VOLPE protocollata al n. 806 in data 16/01/2014.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.17.48)

Procediamo con il prossimo punto: Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale ex art. 39, co. 2, del D.lgs. n. 267/2000 da parte dei Consiglieri Comunali Francesco CAPONIO, Vito CIRIELLO, Camillo LARATO e Giovanni VOLPE protocollata al n. 806 in data 16/01/2014.
Se qualche proponente vuole relazionare in merito.

Consigliere LARATO Camillo (02.18.24)

Brevemente. Noi abbiamo ritenuto, visto anche un po' le notizie che giungono in merito all'esecuzione, agli effetti della realizzazione delle opere pubbliche, a seguito di appalto, tipo vedi Largo Pietro Sette, situazioni spiacevoli a fronte anche di esborsi di notevolissime risorse economiche, esempio scolastico, piazza Berlinguer, anni di lavori, di amministrazioni che si succedono, oppure ne diciamo un'altra: l'appalto di illuminazione, quello dei 10 milioni che simpaticamente vede chi all'epoca si opponeva a quella cosa, in maggioranza, con lo stesso progetto approvato, questo è un altro capitolo che lo affronteremo dopo, abbiamo ritenuto, sempre nello spirito di collaborazione, di proposizione e condivisione delle nostre idee, di proporre come atto di indirizzo, sostanzialmente, anche in questo caso, la costituzione di una Commissione Tecnica Permanente di vigilanza, sull'andamento dei lavori pubblici e dei lavori finanziati con soldi pubblici. In che cosa consiste questo? Molto spesso, non voglio dire che questo è il caso di questa amministrazione, di altre sicuramente sì, non so di questa mi auguro di no, appaltata l'opera, realizzata l'opera, in corso di esecuzione dell'opera molto spesso il Direttore dei Lavori o bontà sua non è molto attento o bontà sua non è molto preparato, però gli esiti delle esecuzioni dei lavori sono abbastanza disastrosi, perché si hanno delle opere fatte magari male, magari con materiali che non sono esattamente quelli previsti e quant'altro, quindi il nostro suggerimento è quello di costituire o quello di indirizzare, di dare un atto di indirizzo alla Giunta, di costituire questa Commissione Tecnica Permanente di vigilanza e controllo sull'andamento dei lavori pubblici che provveda, sempre la Giunta, con apposito atto deliberativo, all'approvazione del regolamento, che si potrebbe andare ad elaborare assieme, della suddetta Commissione, che sarebbe composta da cinque tecnici, tre indicati dalle forze di maggioranza e due dalle forze di minoranza, in maniera tale che non ci sia nulla di politico, ma squisitamente un aspetto tecnico e quindi garantita sia la maggioranza che l'opposizione, poi si vede anche il numero dei componenti. Alla Commissione i singoli componenti saranno forniti tutti i documenti richiesti, ovvero a loro copia, che sarà consentito il loro accesso ai cantieri in quanto espressione sia dei singoli Consiglieri Comunali che del Consiglio nella sua interezza. La partecipazione a questa Commissione dovrebbe essere gratuita ed è riconosciuto ai componenti solo ed esclusivamente un rimborso spese delle spese sostenute. Quindi, rimarrebbe in carica soltanto la durata dell'andare del Sindaco nel corso della quale è stata eletta, quindi decaduto il Sindaco o meglio finito il mandato del

Sindaco, la Commissione automaticamente andrebbe a sciogliersi. Riteniamo che un'iniziativa...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.21.54)

Quei soldi dei rimborsi spese possono essere presi dal fondo di riserva oppure no? Parlo del rimborso da farsi agli eventuali componenti.

Consigliere LARATO Camillo (02.22.05)

Se lo facciamo sotto Natale si può fare, se lo facciamo in un altro periodo dell'anno no. Potremmo prevedere una voce di bilancio con PEG in proposito. Approfitto, a latere di questo, di segnalare prima che ce ne dimentichiamo, un'esigenza di questa opposizione. Noi siamo tutti senza un tetto in testa. Sarebbe bello che l'amministrazione ci mettesse a disposizione una stanza per poterci riunire ed avere la possibilità di incontrarci e ricevere anche quei cittadini che vogliono segnalare qualcosa all'opposizione. Questo ci consentirebbe di avere un rapporto più vicino alla macchina amministrativa e dare il nostro contributo.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.22.59)

Comunque la fermo subito, forse lei è subentrato dopo, però io dall'inizio, da quando mi sono insediato, qualunque Consigliere fosse venuto da me, gli avevo detto questa è la stanza del Presidente, ma siccome è sempre aperta potete chiedere...

Consigliere LARATO Camillo (02.23.15)

Questo dovrebbe diventare una sana e buona abitudine, non dare ad ogni gruppo una stanza, ma dare una stanza per l'opposizione, in modo tale che quando voi andrete all'opposizione, potrete venire nella stanza.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.23.28)

No, ad oggi chiunque può entrare nel mio ufficio...

Consigliere LARATO Camillo (02.23.37)

Ma non vorremmo sentirci ospiti...

Presidente MANICONE Ubaldo (02.23.38)

Ma no, che ospiti. Facciamo così, domani manderò una lettera al Sindaco...

Consigliere LARATO Camillo (02.23.15)

Facciamo un'istanza scritta, in maniera tale che rimanga agli atti.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.23.53)

Comunque io metto a disposizione la mia stanza affinché tutti possano entrare.

Prego, Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.24.01)

Sorprenderà il collega Consigliere LARATO, ma il Sindaco è d'accordo con questa proposta della minoranza. La possiamo articolare meglio, propongo che questo punto possa essere approfondito, discusso, verificato, perché se lo spirito è quello di controllare l'andamento dei lavori pubblici, concordo, perché vi devo dire che il Sindaco, da quando si è insediato, oltre a fare il Sindaco fa anche il Direttore dei lavori, cioè vado quotidianamente a controllare come procedono i lavori pubblici e questa è una cosa che mi indigna, quindi condivido la proposta, la faccio mia, la proporrò naturalmente ai colleghi di maggioranza per poterla meglio articolare ed eventualmente concordare, ti aggiungo che qualche giorno fa ho fatto una lettera riservata all'ufficio tecnico, perché un lavoro che si sta eseguendo, da me fotografato, non è stato eseguito, secondo me, secondo i criteri tecnici che sarebbero stati necessari per fare quel determinato lavoro. Siccome qui stiamo al servizio, veramente, di questa città, queste cose diventino buone pratiche, a prescindere dalla minoranza o dalla maggioranza. Io non metterei soltanto tecnici, metterei singoli cittadini, anche, oltre che tecnici, metterei delle persone che animate da buona volontà, ogni tanto, vanno a vedere un lavoro pubblico, si rendono conto di come stanno procedendo ed eventualmente chiedono all'ufficio tecnico lumi, delucidazioni e possano anche esporre quelle che possono essere gli eventuali reclami.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.26.13)

Prego, Consigliere LABARILE. Al massimo alla Conferenza dei Capigruppo invito anche il Sindaco e la articoliamo meglio.

Consigliere LABARILE Luigi (02.26.23)

Credo che l'intervento del Sindaco è condivisibile nella parte della partecipazione, però, onestamente, io comincio a dubitare di queste continue richieste di Commissioni speciali, qui sembra che abbiamo disabili, andicappati nei vari uffici, perché poi verrà fuori la Commissione Tecnica per il personale e poi verrà fuori la Commissione Tecnica per le Attività Produttive, cioè, secondo me colleghi, non dimentichiamo che ogni Consigliere Comunale che vuole documentarsi, approfondire, verificare, ha gli strumenti che la legge gli mette a disposizione. Poi qualche secondo fa ci siamo occupati di Commissioni Consiliari, in cui io credo nelle Commissioni Consiliari. Quando qualcuno mi convoca io sono puntualmente e faccio il mio dovere, vengo, porto i contributi, ma ahimè, il più delle volte registriamo la mancanza del numero legale. Allora, che senso ha dire facciamo la Commissione speciale, mettiamoci i tecnici, a titolo gratuito però poi leggo che comunque dobbiamo rimborsare le spese vive, se uno deve farsi una cartografia perché magari l'ufficio non è in grado di farlo, poi il Comune deve rimborsare, in un momento in cui la Spending review, signori miei, sono cose che io riesco con difficoltà a masticare, qua la dobbiamo finire, noi dobbiamo innanzitutto sensibilizzare, dal dirigente allo stradino, sulla loro missione, non perché si vuole offendere qualcuno, nessuno si deve sentire toccato se un Consigliere fa questi ragionamenti, che sono normali, noi siamo qua per fare queste cose, poi alcuni atti noi non li vediamo proprio altrimenti noi che cosa

dobbiamo fare, dalla mattina alla sera, oltre al volontariato dobbiamo stare sempre negli uffici a chiedere montagne e montagne di carte, non ci dobbiamo fidare più di nessuno? Possibile che in questo Comune non abbiamo dirigenti all'altezza? E se non ce li abbiamo non è colpa nostra, signori, cominciamo a capire che possibilità ci dà la legge per migliorare la qualità, ma altrimenti qua siamo ridicoli, ogni volta veniamo a chiedere queste Commissioni speciali, in Sicilia le hanno abolite, le stanno abolendo e noi le mettiamo qui in Puglia? Finiamola, per favore, il Consigliere Comunale quando vuole documentarsi viene qui e chiede tutto quello che vuole. Vuole una gara? Chiede tutti gli atti. Non è che deve chiedere il permesso a nessuno. Il permesso non lo dovete chiedere a nessuno, perché è il Consigliere Comunale che va nell'ufficio e chiede le carte. Se poi il dirigente non glielo dà, dieci giorni di tempo e va dal Sindaco e se il Sindaco dorme, va al Prefetto e poi se il Prefetto è distratto, va al Ministro, ma questo ce lo dice la legge, signori, qui non è che dobbiamo scherzare ogni volta, a tarallucci e vini, quindi io sono contrario a queste richieste, abbiamo una Commissione Lavori Pubblici presieduta brillantemente dall'avvocato LARATO, che nessuno vieta a LARATO di fare un approfondimento su una gara se ha sentito... certo, qua di cose se ne sentono tante in questo paese, qui ogni volta che dobbiamo fare un lavoro pubblico e vi prego, tenete le macchine nei garage, perché non si sa mai, se qualcuno non ce l'ha facesse subito a chiuderla la macchina, perché qui come si parla di un lavoro pubblico, in questo Comune non so che cosa succede. E allora noi ci dobbiamo interrogare su queste cose, perché avvengono certi fattacci e laddove andiamo a scoprire che c'è una responsabilità di un dipendente, signori, io questo lo dico qui, alzo anche la voce che non ho, dobbiamo essere severi. Noi quando parliamo di trasparenza, perché non serve se poi il Sindaco dalla mattina alla sera si sciacqua la bocca di trasparenza e poi la struttura si comporta diversamente. Non esiste. Allora, se c'è qualcosa da rivedere, se c'è qualche posizione da correggere, se c'è da fare qualche trasferimento, facciamolo, se c'è da fare il punto su un servizio, facciamolo insieme, maggioranza ed opposizione, perché abbiamo lo stesso interesse, qui non è destra o sinistra, opposizione e maggioranza, se dobbiamo fare dei correttivi, perché la macchina funzioni, questo significa fare politica e non è necessario fare queste Commissioni, perché Commissione speciale, già il termine suona male all'orecchio. Si capisce che quando c'è un lavoro pubblico oggi, con la crisi delle imprese e credo che il dottor CIRIELLO può capire quello che sto dicendo, qua anche una piccola gara, oggi, purtroppo, scatena tanti appetiti e allora se noi non abbiamo delle regole chiare, trasparenti, che sono uguali per tutti, allora la colpa è nostra, perché il compito nostro è quello di dire: "Così deve essere", ecco il Consiglio Comunale, ecco che cos'è l'amministratore. L'amministratore è questo, dà un indirizzo chiaro, il Sindaco dice trasparenza, benissimo, è entrato a gamba tesa anche il nuovo Consigliere stasera, complimenti per l'ingresso, è andato bene l'ingresso... quello vogliamo noi qui, però poi questo concetto deve arrivare negli uffici, è stato approvato il regolamento, il codice di comportamento, partiamo da là, cara dottoressa Segretaria Generale, cominciamo a prendere le firme di tutti i dipendenti sul codice di comportamento, facciamo uno stralcio degli articoli più interessanti e facciamo i manifesti negli uffici. I cittadini devono sapere che c'è un codice di comportamento per i dipendenti comunali. Queste sono le cose che dobbiamo fare noi. Non possiamo, ogni volta, venire a dire "non siamo d'accordo". Approfondiamo pure perché il Sindaco ha colto uno spirito di partecipazione, però sapete bene, amici cari, quando si dice "tecnici", qua la carne è debole, diceva un monaco una volta, facciamo attenzione sui lavori pubblici, quindi stabiliamo le

regole, per favore e chi sgarra deve essere punito. Questo è il mio pensiero, ma non è un pensiero double face, è un pensiero genuino ed autentico, però signori, un Consigliere Comunale che viene qui e prende € 9,00 il gettone, io non lo so, posso dire che ho avuto € 128,00 finora, come accredito e poi non è che può stare dalla mattina alla sera a girare e fare il cane randagio per andare a fiutare qualche affare losco. Non esiste! Impostiamo le regole e devono valere per tutti e chi sbaglia deve pagare. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.34.35)

Grazie, Consigliere LABARILE. Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (02.34.45)

Forse al Consigliere LABARILE è sfuggito un aspetto. Noi non stiamo parlando di controllo sulla gara, noi non stiamo parlando di questo. Noi stiamo parlando di verifica della corretta esecuzione del lavoro aggiudicato, noi Consiglieri Comunali non è che riusciamo a capire molto facilmente la differenza tra una pietra di Apricena ed una pietra di Trani o di una base di 7 cm o una base di 3 cm, che sviluppate su metri quadri e metri quadri portano ad avere delle differenze economiche consistenti. Questo è il nostro spirito. Attenzione, stiamo spendendo i nostri soldi, cerchiamo di spenderli nel migliore dei modi possibili e che chi li sta incassando realizzi esattamente quello che si è impegnato a realizzare. Punto. Non tutti siamo fatti di legno, qualcuno cede alle tentazioni, è nella natura dell'uomo. Noi dobbiamo fare in modo tale che ci sia un elemento in più per indurre, a chi vuol cedere in tentazione, a non cedere più. Tutto qua. Se lo facciamo con una Commissione che non ha nulla di politico-amministrativo, io credo che sia una cosa positiva. Noi all'opposizione spesso e malvolentieri, diciamoci la verità, chiediamo atti per poter approfondire cose e ce li danno, alcune volte li abbiamo chiesti e non ci sono stati dati perché magari si sono dimenticati, ci sono un paio di esempi che mi sembra inutile tirarli fuori ora visto che c'è un clima dialogante sul punto, però la nostra credo che sia una proposta ragionevole e credo che vada negli interessi della collettività e tra l'altro vedo che, sulla quale, il Sindaco resta coerente rispetto a quello che ha sempre detto, che fa della trasparenza e della legalità una stella polare del comportamento quanto meno suo e della sua amministrazione, si spera. Questo è. Quindi noi se vogliamo rinviare per approfondire la cosa credo che per tutti, possiamo dire tranquillamente che siamo d'accordo. Sull'aspetto delle spese possiamo anche eliminarle, non è un problema, le eliminiamo tranquillamente, è l'ultimo dei problemi, possiamo prevedere anche una turnazione rapida dei tecnici per evitare che abbiano la possibilità di abituarsi al ruolo, quindi facciamo ogni tre mesi, ogni sei mesi c'è la turnazione delle nomine, approfondiamo e lo vediamo nella Conferenza della Capigruppo, secondo me non va bene nella Commissione, perché nella Commissione non partecipano tutte le forze politiche, sarebbe più opportuno che il Sindaco si faccia carico di una riunione dei Capigruppo oppure di maggioranza e di opposizione, con tutti i Consiglieri e ne parliamo in maniera più seria e più diffusa. Noi, tra virgolette, la provocazione l'abbiamo lanciata, è stata colta, ci fa molto piacere, approfondiamo, cogliamo l'occasione per approfondire.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.38.16)

Grazie, Consigliere LARATO. Prego, Consigliere CONVERSA.

Consigliere CONVERSA Domenico (02.38.22)

Facciamola quanto prima questa cosa e spero di riuscire a trovare insieme un meccanismo tale che rimanga così, da adesso in poi, ma che cambi ogni volta che cambiano le amministrazioni, anche perché poi, da quella poca esperienza da Consigliere Comunale mi sono accorto che la legge BASSANINI ci fosse all'epoca, andava bene, oggi secondo me non va più bene, perché oggi la politica, l'indirizzo politico è spogliato di se stesso proprio perché se un dirigente non vuole firmare o se un dirigente tecnicamente vuole andare in un'altra direzione, può anche andare in un'altra direzione. La politica non deve interferire, ma deve controllare e deve dare l'indirizzo giusto, politico. Anzi, sono anche propenso, poi vediamo e lo discutiamo insieme, possiamo anche non predisporre la presenza di Consiglieri Comunali, poi lo discutiamo, ok, solo tecnici, sono più che d'accordo, quindi io prendo per buono tutto quello, anzi siamo d'accordissimo con tutto quello che ha detto il Sindaco e con l'indirizzo dato dall'opposizione, incontriamoci quanto prima e strutturiamo insieme un modo, non voglio dire per controllare, ma un modo per strutturare il buon andamento degli uffici e dell'ufficio, in questo caso, dei lavori pubblici. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.39.55)

Grazie, Consigliere. Da quello che ho potuto capire, il Sindaco ha chiesto un rinvio affinché poi si discuta in maniera... prima di mettere ai voti il rinvio richiesto dal Sindaco, gli ripasso la parola perché me l'ha appena chiesta.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.40.14)

Anche io ho sempre sentito l'esigenza della sala per i Consiglieri Comunali, l'ho sempre sentita questa esigenza e quindi do incarico al dirigente al Patrimonio di, già da domani, trovare una stanza, ci sono delle stanze, nel nuovo stabile di Piazza Giovanni Paolo II, che potrebbero essere utilizzate per i Consiglieri Comunali, si arreda la stanza con computer, telefono, tutto ciò che può servire per il giusto esercizio della funzione di Consigliere Comunale. Questo lo si faccia già da subito, quindi è una cosa che noi, è una cosa seria su cui io penso... i Consiglieri Comunali hanno una stanza e possono benissimo alternarsi, stare insieme...

Consigliere LABARILE Luigi (02.41.28)

Ci vuole un regolamento.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.41.41)

Stiamo facendo l'esercizio della funzione...

Consigliere LABARILE Luigi
Intervento fuori microfono non udibile

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.42.15)

Gino, è meno male che ti sei preso la tachipirina oggi, ma figurati se non ti fossi preso la tachipirina, tu venivi proprio... quindi, ciò detto, concordo con la proposta e quindi invito i Consiglieri Comunali, i capigruppo, il Consigliere VOLPE si farà carico, come capogruppo di sentire un po' tutti i Consiglieri di appartenenza e quindi si faccia nel più breve tempo possibile la proposta da portare nel prossimo Consiglio Comunale. Aggiungo, perché è bene che si aggiunga, perché questa proposta è stata fatta dal Consigliere LARATO e gliene sono grato, ma il Sindaco di Santeramo ha proposto, nell'ARO, nell'Organo che si occupa nella raccolta dei rifiuti solidi urbani, ha proposto che ci sia lo stesso tipo di Commissione che verifichi il grado di adeguatezza della gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani, che vengano dei cittadini individuati per il controllo e la denuncia, ove ciò fosse necessario. Quindi siamo in sintonia, lo si faccia quanto prima.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.43.50)

Grazie, Signor Sindaco. Procediamo alla votazione per il rinvio di questo punto e la discussione nella Conferenza dei Capigruppo.

ore 22:29

Votazione del rinvio del sesto punto.

Approvato all'unanimità.

ore 22:29

7° punto all'ordine del giorno: Gara d'appalto per l'affidamento del servizio di tesoreria periodo 01/04/2014 - 31/12/2018. Approvazione schema di convenzione.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.44.00)

Procediamo con l'ultimo punto all'ordine del giorno concernente la gara d'appalto per l'affidamento del servizio di tesoreria periodo 01/04/2014 - 31/12/2018. Approvazione schema di convenzione. Se vuole dire qualcosa il dirigente degli affari finanziari su questa gara. Grazie.

Assessore SPORTELLI Giovanni Luciano (02.44.28)

Come il Consiglio sa, questa procedura di gara per per la nuova tesoreria è andata deserta per cui si pone l'esigenza di inserire un costo del servizio di tesoreria, perché da informazioni e confronti anche con altri Comuni e comunque conoscendo l'atteggiamento delle banche nelle ultime gare di tesoreria, le banche partecipano se c'è un costo riconosciuto del servizio. Un costo ovviamente posto a base di gara, per cui quel costo poi, quando nell'offerta andrà a ribasso, riceverà ovviamente un punteggio inversamente proporzionale, quindi l'impianto della gara di tesoreria è simile, per chi lo avesse già letto e studiato nella precedente approvazione, stiamo solo aggiungendo questo costo del servizio. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.46.00)

Grazie, assessore. Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (02.46.06)

Brevemente, data l'ora.

Con i capigruppo ci siamo più o meno messi d'accordo perché in effetti è strano che le banche tutte, presenti su Santeramo, nessuna ha fatto un'offerta per aggiudicarsi la gara, è andata deserta, il dirigente giustamente ha preso atto ed è tornato in Consiglio Comunale per sapere da noi come ci vogliamo posizionare. Personalmente vi dico, questa è materia mia e questa è musica per le mie orecchie, trovo veramente strano, in un momento in cui le banche sono in crisi, in crisi di clientela che va allo sportello, qualche filiale non accende più la luce e non rispondono ad una gara di tesoreria. Sarò io che non capisco, io nel mio piccolo ne ha prese tante, perché io parto da un presupposto: che la tesoreria ha un valore commerciale per la banca che si aggiudica la gara. E su questo non mi convincerà nessuno che non è così, non mi convincerà nessuno. Se noi andiamo a vedere non abbiamo dati, perché alla cassa comunale c'è la privacy, ma io sono convinto, quanti dipendenti del nostro Comune hanno i conti correnti presso la locale banca di Credito Cooperativo, perché è la banca tesoriere e quanti dipendenti poi si spostarono alla Banca Popolare di Bari quando la Popolare di Bari si aggiudicò la gara. Allora, siccome noi dobbiamo tenere la coscienza tranquilla, pulita, io sono convinto che dobbiamo innanzitutto aumentare il numero dei giorni, perché 15 giorni, questo è un lavoro che ho fatto io, non bastano per dire ad una banca fai un'offerta. Io capisco tutti i meccanismi, tutti i pareri favorevoli, addirittura qualche banca più o meno locale deve andare al

comitato esecutivo per avere l'okay a partecipare e quindi 15 giorni, signori, non è roba di questo mondo, quindi diamo 60 giorni, non ci interessa niente. Poi abbiamo detto che dobbiamo stabilire, perché qualche novità la dobbiamo dare, perché noi potremmo anche dire: "ripetiamo la gara" con il compenso zero e poi vediamo, però non ce la vogliamo prendere noi questa responsabilità, allora noi diciamo "mettiamo un compenso", mi pare si era detto sui € 10.000. si era detto, siccome ho parlato pure con il dirigente del settore, si era detto € 10.000. Come viene fuori questo 10.000 euro? Qui pare che stia passando un principio di un euro ad operazione. Scusa dottor MAFFEI, mi dici i dati mandati? Ottomila operazioni... Diciamo che anche ad un euro ad operazione, con € 10.000 dovremmo stare dentro, però ci mettiamo, ovviamente, lo zuccherino. Noi diciamo alla banca, se vi vanno bene queste mie cifre possiamo incartarle, le mettiamo qui dove è bianco... Un'altra cosa che io vorrei fare, questi € 10.000 che noi diamo come compenso, pari pari io gli ele andrei a mettere sul contributo che il tesoriere deve dare al Comune, erano cinque prima, ma con l'inflazione, io per esempio ho un'idea, la vorrei destinare alla festa patronale, perché una banca che offre sul territorio, per noi la festa patronale è un momento importante, quindi più o meno la stessa cifra ed anche lì, siccome tu dai dei punteggi, 10.000 a scalare. È un'idea, ne parliamo, qui nessuno ha concordato niente, ne stiamo parlando. Un'altra modifica che mi pare che è venuta fuori da questa riunione, anziché agganciare all'euribor 1 mese, l'euribor a 3 mesi, perché effettivamente alle banche questo euribor ad 1 mese crea qualche problema. Siccome la liquidazione è trimestrale, sarebbe più giusto agganciarlo all'euribor 3 mesi, ma ripeto, questo è solo un suggerimento, ma possiamo anche mantenere la proposta che c'è stata presentata dal dirigente. Poi, questa mi pare era la cosa su cui dovevamo sentirci, perché qui c'è un tasso creditore, un tasso debitore, c'è un tasso sull'anticipazione di tesoreria, laddove andiamo a fare l'anticipazione, quelli sono agganciati all'euribor 1 mese, la prassi è l'euribor a 3 mesi, la stragrande maggioranza delle tesorerie viaggiano con l'euribor a 3 mesi, poi ovviamente con gli speed, ma già l'altra volta erano stati previsti ed eventualmente quelli possiamo lasciarli come stavano. L'importante, secondo me, che dobbiamo dare minimo 60 giorni di tempo. Diamo 60 giorni per fare le offerte. La Cassa rurale deve avere pazienza, deve aspettare qualche mese in più, non succede niente e chissà che questa volta non nasce il bambino.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.53.33)

Grazie, Consigliere LABARILE. Prego, Consigliere SILLETTI. Poi la sua proposta verrà sintetizzata dall'assessore.

Consigliere SILLETTI Paolo Vito (02.53.45)

Io sono d'accordo in tutto e per tutto con il Consigliere LABARILE, perché siamo anche colleghi, quindi operiamo nello stesso settore, almeno questo. Ritengo che sto esprimendo il parere anche della minoranza, anche perché la cosa più importante sarebbe di dare un po' di giorni in più per poter partecipare alla gara, pur non sapendo quello che è successo la vota scorsa quando l'avete presentata. Questo perché, effettivamente, le banche hanno bisogno di liquidità. Sulla questione dell'euro ad operazione, lì permettetemi di dissentire perché, comunque, ormai si va verso i costi zero per tutte le banche. Però se questo deve essere un motivo affinché possiamo attrarre qualcuno che ci faccia da tesoreria,

va chiaramente valutato e discusso anche con l'ipotesi di aumentare i punti per la gara, mano a mano che si diminuisce il costo effettivo, quindi ritengo di esprimere un parere concorde anche da parte della minoranza.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.54.43)

Grazie, Consigliere SILLETTI. Assessore? Prego.

Assessore SPORTELLI Giovanni Luciano (02.54.50)

Siccome la proposta ovviamente è aperta, quindi in queste definizioni in bianco, la dobbiamo sintetizzare ed eventualmente formalizzare in maniera tale che la si voti, per cui sinceramente se voi ritenete 60 giorni... Il dirigente ci dice che per legge dobbiamo rispettare i 45 giorni, mi sembrano, in effetti congrui, rispetto ai 15, tra l'altro, la legge è quella per cui i 45 giorni mi sembra sia e i € 10.000 a base di gara con il punteggio inversamente proporzionale mano mano che l'offerta viene... oltre IVA, ovviamente.

Consigliere LABARILE Luigi (02.56.18)

Possiamo stabilire i punteggi...

Dirigente MAFFEI (02.56.23)

La griglia dei punteggi, è un atto successivo che attiene alla gestione. Il Consiglio Comunale si deve esprimere sulla modalità di gara e quindi in questo caso determinare anche che ci sia un compenso, che stasera io, dopo che avrete votato l'importo dirò: "sono d'accordo", devo esprimere anche il mio parere sul compenso, non avendolo messo io qui come proposta mia, il resto è affidato poi ad un momento successivo, nella determinazione della griglia che viene fatta dal dirigente, in questo caso, come sapete per il passato, la Giunta comunale addirittura ha fatto un atto con cui ha determinato le griglie. È ovvio che aggiungendosi quest'altra possibilità di compenso, andrà riconosciuto un punteggio, anche per il compenso, è ovvio che chi offre meno prenderà più, in maniera inversamente proporzionale... è scontato. Ma non lo possiamo stabilire qui, se no dovremmo stabilire tutte le griglie, anche degli altri compensi, non so se è chiaro.

Consigliere LABARILE Luigi (02.57.36)

Io penso che se il Consiglio Comunale viene con una proposta di convenzione con dei punti in bianco...

Dirigente MAFFEI (02.56.23)

Non sono in bianco, sono oggetto di offerta, non sono in bianco. La convenzione è quella che si va a firmare... mi voglio spiegare meglio, non sono stato chiaro forse. I punti in bianco che troviamo nella convenzione, quella è la convenzione che viene approvata che sarà firmata. Sarà piena di contenuti, sulla base di quella che è l'offerta fatta dalla tesoreria, cioè la banca ci fa l'offerta, quei moduletti si riempiono con l'offerta fatta dalla tesoreria. È ovvio che nel momento in cui noi

andremo a fare la gara ed è successo anche l'altra volta, del resto se andiamo a guardare il 267, voi dovete stabilire quali sono i termini ed approvare questa convenzione, il resto è affidato alla gestione. Quindi alla Giunta ed al Dirigente, fermo restando la raccomandazione che questo Consiglio sta facendo, di tener conto adeguatamente di quello che è il punteggio da attribuire a chi chiede meno per la gestione e questa è una raccomandazione, ma non possiamo qui adesso andare a stabilire tutti i punteggi. È un atto successivo. Non so se sono stato chiaro, ma l'altra volta abbiamo fatto esattamente così.

Consigliere LABARILE Luigi (02.56.18)

Intanto credo che o la portiamo come raccomandazione o... scriviamo come Consiglio Comunale che diamo i 45 giorni di tempo. Poi abbiamo detto, come raccomandazione, ai € 10.000, punteggio zero.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.59.20)

La raccomandazione non è sui € 10.000, ma sul punteggio eventuale che bisogna... non è sulle € 10.000 la raccomandazione, perché quello è un altro consiglio.

Segretaria Generale (02.59.30)

Innanzitutto è stato previsto che lo schema di convenzione non prevede l'importo complessivo da corrispondersi come corrispettivo alla tesoreria, ma l'importo da corrispondersi per singola operazione, attenzione. Poi voi avete valutato che considerando la media delle operazioni che il Comune annualmente... forfettario... ma lo schema di convenzione, lo stavo leggendo adesso perché francamente non l'avevo messo a fuoco questo aspetto, prevede di determinare un corrispettivo da corrispondere, omnicomprensivo e forfettario. Prevede invece di corrispondermi, mi corregga dottor MAFFEI, un corrispettivo ad operazione. Scusate, devo rilevare, me ne ascrivo la responsabilità, devo rilevare che c'è un'incongruenza tra la delibera, che prevede un contributo forfettario, un corrispettivo stabilito in euro... nello schema di convenzione che abbiamo allegato all'atto, invece, lo rileggo, forse ho letto male... io vedo il punto 12. Il punto 12: riscossioni. "Gli utenti dei servizi comunali", facciamo chiarezza, perché non ho problemi a riconoscere davanti a tutti di aver letto male, leggo al punto n. 12 dell'art. 4, quindi pag. 8 dello schema di convenzione, "gli utenti dei servizi comunali possono provvedere al pagamento diretto, tariffe, ecc. su richiesta dell'ente gli utenti possono provvedere ai pagamenti di cui sopra con l'addebito permanente a mezzo di domiciliazione bancaria". Poi, "il servizio di addebito permanente sui conti correnti intestati agli utenti, accesi presso la filiale del tesoriere, viene svolto senza commissione, sia a carico degli utenti che dell'ente. Al servizio di addebito permanente per la riscossione delle entrate da parte di correntisti e di istituti di credito diversi dal tesoriere, viene applicata una commissione unica a carico degli utenti, di euro tot. Per la riscossione mediante avvisi MAV, l'ente è tenuto a corrispondere al tesoriere una commissione forfettaria per singola operazione di incasso pari ad euro... però qui stabiliamo un corrispettivo per singola operazione? No, è una domanda.

Dirigente MAFFEI (03.02.17)

Abbiamo previsto la possibilità di incassare attraverso il MAV, cosa che non era prevista prima, abbiamo previsto anche di incassare, anche dai nostri utenti. Per esempio, la mensa, ipotizziamo che incassiamo gli oneri della mensa attraverso il MAV. È ovvio che la banca deve riconoscere una percentuale di...

Segretaria Generale (03.02.37)

E quindi questo andrebbe compreso in quello forfettario o no? Si aggiunge?

Dirigente MAFFEI (03.02.41)

Si aggiunge.

Segretaria Generale (03.02.42)

E quindi anche questo dobbiamo stabilire... Verrà fuori dall'offerta, però mi pare che se questo, a chiarimento di tutti, io vi dico che onestamente sto leggendo la convenzione più attentamente, a seguito dei vostri interventi. Se, dottor MAFFEI, a seguito dell'offerta noi dobbiamo andare a prevedere questa Commissione come aggiuntiva rispetto a quella forfettaria che andiamo a prevedere qua, effettivamente nella delibera non possiamo dire che questo sarà l'unico contributo forfettario. E allora dobbiamo dire "oltre ai compensi specifici..."

Presidente MANICONE Ubaldo (03.04.42)

Sentite, io dovrei chiedere due minuti di sospensione, se no... quindi, assessore... se vuole relazionare e fare sintesi su quello che è successo.

Assessore SPORTELLI Giovanni Luciano (03.09.14)

Accolta la linea di indirizzo del Consiglio sui 45 giorni, anche perché previsti per legge, visto che adesso la gara è aperta, nella prima andavamo di urgenza e potevamo utilizzare meno tempo e i € 10.000 oltre IVA che potranno essere corrisposti come compenso annuo massimo di euro ... da porsi a base di gara oltre, abbiamo aggiunto in delibera, agli eventuali oneri per le operazioni già contemplate nello schema di convenzione, cioè quelle operazioni legate al MAV che sono una sorte di servizio a domanda, cioè se ci sarà, la banca offrirà un corrispettivo per quella operazione MAV, per cui dirà € 0,10, € 0,20 e i tecnici gli attribuiranno un punteggio nel bando. Quindi possiamo chiudere con questa sintesi. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.)

Riconfermato il parere favorevole, visto il completamento della delibera, votiamo ora la delibera così completata.

Ore 22:56

Votazione del 7° punto all'ordine del giorno:

Approvato all'unanimità.

Richiesta l'immediata eseguibilità da parte di STASOLLA.

Votazione dell'I.E. del 7° punto all'ordine del giorno:

Approvato all'unanimità.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.10.48)

Il Sindaco mi ha chiesto la parola come comunicazione finale.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.10.52)

Chiedo scusa per l'ora, ma devo assolutamente fare questa comunicazione che ha un interesse collettivo. Si parla molto spesso, sul social network della sicurezza, più volte ci sono stati dei comunicati che hanno destato l'attenzione collettiva ed io ho sempre risposto che quando si parla di sicurezza, bisogna avere il buon senso, bisogna avere la prudenza e non allargarsi troppo nel dare dei giudizi sulla stessa sicurezza, perché può questo diffondere tra la popolazione un allarme sociale che può avere delle conseguenze depressive nei cittadini e che quindi può dare anche dei risvolti e delle conseguenze veramente negative. Tengo ad informare il Consiglio Comunale, perché è mio dovere fare questo, perché voglio dire a chi spesso scrive sui social network sulla sicurezza che il Sindaco non ha mai perso occasione di avere contatti con le forze dell'ordine, da quando sono stato eletto non saprei dire quanti incontri ho fatto con i responsabili della sicurezza della nostra città, non saprei neanche contarli. Periodicamente, periodicamente significa una volta a settimana o ogni quindici giorni, io ho colloqui con il Comandante di Stazione dei Carabinieri di Santeramo, ho avuto colloqui con il prefetto TAFARO qualche mese fa, ho avuto colloqui con il Prefetto NUNZIANTE 15 giorni fa, ho avuto colloquio, questa mattina, ho avuto il piacere di averlo ospite del nostro municipio, il Capitano ABBASCIANO della Compagnia dei Carabinieri di Altamura, da cui dipende Santeramo e puntualmente sono stato informato di tutto quello che avviene nella nostra città, non solo degli eventi criminosi, ma anche dei successi, che sono sempre pochi, naturalmente, perché noi ci aspettiamo sempre più successi, ma non solo noi ci aspettiamo ed auspichiamo questo, ma le stesse forze dell'ordine auspicano di avere sempre maggiori successi e quindi sono stato puntualmente, meticolosamente informato e da qualche giorno vediamo l'intensificarsi del controllo del territorio sta portando ancora successi. Ma non perché il Sindaco è andato a colloquio col dottor NUNZIANTE che pure il signor Prefetto ha dato delle assicurazioni, non solo per questo, ma perché le forze dell'ordine fanno il loro dovere, noi a questo ci crediamo e ringraziamo per il lavoro che svolgono, quindi annuncio, al Consiglio Comunale, che nei prossimi giorni personalmente convocherò una Conferenza dei Capigruppo e nella Conferenza dei Capigruppo, perché così mi piace lavorare, con la riservatezza dovuta al tema, alla Conferenza dei Capigruppo inviterò e già ne ho avuto l'assenso, il Comandante di Stazione dell'arma dei Carabinieri di Santeramo e così apriremo, naturalmente con tutto ciò che è inibito a noi conoscere per quanto riguarda quella che è l'attività investigativa o i segreti istruttori, ma avere la situazione dell'ordine pubblico a Santeramo, della sicurezza a Santeramo, penso che questo possa essere fatto tra Comando di Stazione dei Carabinieri e responsabili politici di questo consesso che è il consesso più importante della nostra città. Assicuro che il Sindaco segue

costantemente, proprio perché fa parte dei miei compiti istituzionali, ma anche perché fanno parte delle mie prerogative istituzionali che conosco molto bene, questo a risposta di chi scrive sui social network, il Sindaco segue costantemente, conoscere puntualmente tutto quello che avviene, dà anche dei suggerimenti e quindi, cari concittadini, cerchiamo noi che siamo politici e quindi abbiamo delle responsabilità, di non solo tranquillizzare, ma dare certezze che noi su questo tema siamo uniti, su questo tema non c'è differenza tra minoranza e maggioranza. Questo avevo in animo di comunicare al Consiglio Comunale e spero che questo sia un modo per tenerci ancora uniti su un tema così importante.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.16.34)

Grazie, signor Sindaco. Sono le 22:58, dichiaro chiusi i lavori consiliari. Arrivederci.